

ISTITUTO “DON NICOLA MAZZA” - VERONA
PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA
2025-28

PREMESSA	5
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	7
OFFERTA FORMATIVA	7
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	7
Valutazioni	8
Educazione Civica	8
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	9
Valutazioni	12
Educazione Civica	13
Formazione Scuola-Lavoro	14
RISORSE PROFESSIONALI	15
ORGANIGRAMMA	16
ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI	17
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI PER LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO	18
PIANO DI MIGLIORAMENTO	20
AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI	22
AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	22
Iniziative Curricolari	22
Percorsi Trasversali	23
Iniziative Extracurricolari	25
Progetti E Iniziative Per L’orientamento	25
SCHEDE DI PROGETTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	31
<i>Progetto Accoglienza</i>	31
<i>Progetto Γέφυρα (1)</i>	34
<i>Progetto Laboratorio Teatrale</i>	36
<i>Progetto Corso Di Scacchi - Dalla Mossa Al Match: Strategie E Tattiche Di Gioco</i>	38
<i>Progetto Lingua Latina - Linguam Latinam Discere</i>	39
<i>Progetto Lingua Inglese - Speak And Reason</i>	41
<i>Progetto Lingua Inglese - Bridge</i>	43
<i>Progetto Certificazioni Linguistiche In Collaborazione Con British School Of Verona</i>	46
AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	47
Progetti E Iniziative Per L’orientamento	47
Uscite Didattiche, Viaggi Di Istruzione E Visite Formative	51
Esperienze Educative Di Carattere Formativo E Spirituale	51
SCHEDE DI PROGETTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	53

<i>Progetto Cominciamo Bene</i>	53
<i>Progetto Γέφυρα (2)</i>	55
<i>Progetto Supero Il Debito</i>	58
<i>Progetto Diamoci Una Scossa – La Rianimazione Nella Scuola</i>	61
<i>Progetto Al Mazza, Che Cinema! – Cineforum Scolastico</i>	63
<i>Progetto Argue And Write</i>	65
<i>Progetto Bridge High</i>	67
<i>Progetto Certificazioni Linguistiche In Collaborazione Con British School Of Verona</i>	70
<i>Progetto Clil</i>	71
REGOLAMENTO DEI DOCENTI - REGOLAMENTO DEI GENITORI - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	72
REGOLAMENTO DEI DOCENTI	72
REGOLAMENTO DEI GENITORI	75
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	77
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ - LICEI	78

PREMESSA

Nicola Mazza (1790-1865), allievo di Antonio Cesari, ordinato sacerdote nel 1814, fu discepolo di san Gaspare Bertoni. Insegnante di matematica e di storia universale nelle scuole pubbliche del seminario, fu cappellano a Marcellise, sensibile alle esigenze dei giovani poveri. Dapprima aiutò a studiare Luigi Dusi e Alessandro Aldegheri, in futuro suoi collaboratori; nel 1828 cominciò ad accogliere fanciulle abbandonate o trascurate dalle famiglie, affidandole ad alcune educatrici organizzate in piccoli gruppi di tipo familiare. Da qui nascerà l'Istituto femminile, guidato dalle maestre Cooperatrici. Le case si moltiplicarono, dando vita anche a una scuola, a un laboratorio per la preparazione di fiori artificiali e a una grande filanda per la seta con un laboratorio di ricamo che si distinguerà per la bellezza e la preziosità dei manufatti in esso confezionati. Nel 1833, con cinque allievi, viene avviato l'Istituto maschile di via San Carlo per ragazzi capaci e poveri che consente lo studio a coloro le cui famiglie non dispongono di mezzi economici necessari. Nel 1839 don Mazza apre a Padova una casa universitaria per portare i propri allievi alla "compiuta educazione". Nel 1845 comincia la preparazione delle opere missionarie che coinvolgono dapprima don Angelo Vinco e successivamente don Giovanni Beltrame, don Antonio Castagnaro, don Francesco Oliboni, don Angelo Melotto, don Angelo Dal Bosco e don Daniele Comboni, oggi santo.

Nel corso della sua vita, don Nicola Mazza cercò sempre legami con il mondo culturale, amministrativo ed economico della città e fu membro del Consiglio comunale e dell'accademia di Agricoltura, Scienza e Lettere di Verona.

I collegi universitari di Verona, Padova e Roma, le scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado di Verona e i Progetti culturali a favore di giovani poveri nel Nord Est del Brasile promossi ancora oggi dai consacrati della Pia Società di don Nicola Mazza, che nel Fondatore veronese riconosce le proprie origini carismatiche, continuano e danno attualità e vitalità alle intuizioni pedagogiche del venerabile don Nicola Mazza.

Nell'elaborazione del proprio pensiero spirituale e pedagogico don Mazza, che fu apprezzato confessore e consigliere spirituale, si rifece a sant'Alfonso Maria de' Liguori, ad Antonio Rosmini e a sant'Ignazio di Loyola. Il carisma di don Mazza promuove la formazione globale fino alla "compiuta educazione" dei giovani poveri attraverso la cultura illuminata dal vangelo in prospettiva mondiale. Le famiglie corrispondono solo in misura proporzionale alle proprie capacità economica: da sempre, negli istituti mazziani, sono a disposizione dei giovani motivati, intelligenti e poveri posti gratuiti, semigratuiti e rette graduate sulla base del reddito familiare. L'istituzione della Pia Società di don Mazza, attuale garante, in uno spirito di novità e tradizione, della conformità al carisma originario delle scuole di via san Carlo 5, risale al 1951. Il 3 giugno 2013 papa Francesco, a conclusione del processo presso la Congregazione per le Cause dei Santi, ha confermato l'eroicità delle virtù del Mazza, attribuendo al Servo di Dio il titolo di Venerabile.

Le Scuole Secondarie di Primo e di Secondo Grado (Licei Classico, Scientifico e Scientifico delle scienze applicate) presenti nell'Istituto di via San Carlo 5 intendono dare continuità al carisma e alla tradizione educativi inaugurati dal venerabile veronese, garantendo una formazione completa e mettendo a disposizione di alunne e alunni poveri e meritevoli posti gratuiti e semigratuiti, rette graduate sulla base del reddito familiare e borse di studio al fine di garantire il diritto allo studio e una adeguata formazione umana e cristiana a coloro che – senza l'aiuto delle Scuole "Don Mazza" – non potrebbero pervenire alla compiuta educazione. Nelle nostre scuole la cultura si integra con l'invito ad accogliere le differenze come occasione di integrazione, rispetto e condivisione.

Il presente PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (d'ora in avanti PTOF) relativo alle Scuole Paritarie Secondarie di Primo e Secondo grado (Licei Classico, Scientifico e Scientifico delle scienze applicate) "Don Nicola Mazza" di Verona, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015 relativa alla *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delegata per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico (d'ora in avanti Preside) con proprio atto di indirizzo prot. n. 981/B-2/14/L.C./bis.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto "Don Nicola Mazza" è situato in prossimità del Centro storico di Verona, a breve distanza dal Teatro Romano e da Ponte Pietra, con accesso principale da via san Carlo e secondario da Via Madonna della Terraglio; è agevolmente raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblico (treno e autobus per chi proviene da lontano; autobus di linea per chi proviene dai paesi limitrofi alla città veneta; facile accesso per gli alunni e studenti che vengono accompagnati a scuola dai genitori grazie all'ingresso di via Madonna del Terraglio).

Il bacino di utenza è formato principalmente da studenti della città e studenti provenienti dai comuni del Nord e Nord-Est della provincia (Lessinia, Valpantena, Valli di Illasi, Mezzane e Val d'Alpone) e dell'Ovest veronese (Valpolicella, zone limitrofe al lago di Garda); non mancano studenti (soprattutto dei Licei) provenienti anche dai comuni a Sud della città (S. Giovanni Lupatoto, Villafranca).

L'Istituto "Don Nicola Mazza" gode di buone opportunità logistiche e di strutture che consentono una didattica aggiornata (aule attrezzate con LIM o *Digital Board* e laboratori scientifici) e un agevole ampliamento dell'offerta formativa (teatro d'Istituto, sale attrezzate con LIM o *Digital Board*, due palestre, una piattaforma polisportiva all'aperto e varie aule studio, anche con dotazione di pianoforte).

Da sempre l'Istituto "Don Nicola Mazza" si impegna ad accogliere studenti provenienti dai ceti meno abbienti, con posti gratuiti, semigratuiti e con rette proporzionate al reddito familiare (sulla base della documentazione ISEE), cercando di reperire finanziamenti (attraverso beneficenze o l'alienazione di parte del patrimonio dell'Ente) che compensino il disavanzo rispetto alle rette agevolate o nulle; nel corso degli anni l'Istituto ha goduto e gode ancora della solidarietà di benefattori e dispone di un patrimonio che consente di compensare il disavanzo economico annuo.

OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola Secondaria di Primo Grado segna il passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, un momento di crescita fondamentale e delicato, in cui la scuola è punto di riferimento affidabile che affianca le famiglie nell'educare al bisogno di sperimentare limiti e capacità dei propri figli. Il nostro percorso formativo è rivolto a stimolare lo sviluppo della personalità insieme alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale. L'alternanza di materie, il confronto con i docenti, le attività extra-scolastiche sono tutti momenti in cui imparare a relazionarsi e apprendere un metodo di studio produttivo ed organizzato, che lascerà il tempo per i momenti di sport e svago.

Il curriculum didattico è quello ordinamentale con l'aggiunta di un'ora di religione in tutti e tre gli anni; la scuola ha scelto di potenziare l'insegnamento della lingua inglese con 5 ore settimanali. Sono garantiti vari progetti regolarmente attivati nella scuola (cfr. sezione *Schede di Progetto*); inoltre sono attivati il servizio mensa e il doposcuola per lo studio assistito pomeridiano (per quanti lo desiderano).

L'orario delle lezioni è strutturato su cinque giorni settimanali secondo il seguente schema:

MATERIE	I anno	II anno	III anno
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2

MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	5	5	5
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE e IMMAGINE	2	2	
SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2

VALUTAZIONI

In linea con le Indicazioni nazionali, la valutazione non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi degli alunni ed è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento. Si realizza sulla base dell'osservazione continua dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove l'autovalutazione da parte degli alunni.

Le valutazioni collegiali vengono effettuate alla conclusione del primo trimestre (settembre-dicembre) e del secondo pentamestre (gennaio-giugno).

Le famiglie vengono aggiornate sull'andamento della didattica e sul profitto degli alunni attraverso il registro elettronico o, in caso di criticità, attraverso e-mail e incontri individuali con insegnanti o coordinatore di classe.

I voti di **comportamento** e di educazione civica saranno proposti dal coordinatore di classe in decimi.

Per i voti di comportamento viene adottata la seguente griglia:

Dieci	Partecipazione attiva e propositiva. Studio domestico diligente, accurato, continuativo. Non sono stati attivati procedimenti disciplinari. Nessuna nota.
Nove	Partecipazione attiva; studio diligente; nessun procedimento disciplinare di rilievo; una nota al massimo.
Otto	Partecipazione non sempre attiva; studio non sempre diligente; qualche richiamo (iterato); più di una nota disciplinare.
Sette	Partecipazione alla vita scolastica (attenzione in aula e studio domestico) non sempre appropriati Uso improprio del linguaggio; scorrettezze di vario genere segnalate attraverso note o colloqui dei docenti e della direzione con la famiglia. Eventuali sospensioni.
Sei / Cinque	Partecipazione alla vita della scuola non adeguata (per il 6) e molto affaticante per alunni e docenti (per il 5). Mancate consegne, compiti domestici inadeguati, poco studio, gravi episodi disciplinari segnalati con note e colloqui con la famiglia da parte dei docenti e della direzione della scuola. Eventuali sospensioni.

EDUCAZIONE CIVICA

I percorsi di Educazione civica sono organizzati dai coordinatori di classe con la collaborazione di tutti i docenti, ciascuno in base alle proprie competenze disciplinari.

L'insegnamento di Educazione civica ha carattere trasversale e ha lo scopo di aiutare gli studenti a sviluppare il senso di responsabilità, il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale. In linea con la Legge 20 agosto 2019, n. 92, le attività proposte mirano a promuovere comportamenti corretti e consapevoli, favorendo la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e dei valori della convivenza democratica.

Nel corso dei tre anni della scuola secondaria di primo grado, i docenti sviluppano percorsi educativi adeguati all'età degli studenti, stimolando il dialogo, il confronto e la riflessione su temi di attualità e di interesse per la crescita personale e sociale.

In particolare, si approfondiscono i seguenti temi:

- rispetto e tutela dell'ambiente;
- uso consapevole delle tecnologie digitali e prevenzione della dipendenza dai dispositivi elettronici;
- educazione al rispetto dell'altro e contrasto a ogni forma di violenza e discriminazione;
- prevenzione dell'uso di sostanze dannose;
- educazione alimentare, alla salute, al benessere personale e allo sport.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

I **Licei classico e scientifico** forniscono una solida preparazione culturale e metodologica per l'università e la vita: si propongono di allenare la mente all'evoluzione e al cambiamento per essere al passo con i ritmi del nostro tempo e formare i cittadini del domani. Le varie discipline concorrono ad una formazione completa che integra l'ambito scientifico con quello dei linguaggi, per formare cittadini razionali, creativi e critici, capaci di comprendere la realtà e affrontare problemi complessi. All'offerta curricolare si aggiungono vari progetti regolarmente attivati nella scuola (cfr. sezione *Progetti*).

Il **Liceo classico**, attraverso una solida formazione classica arricchita dal confronto con le materie scientifiche, permette di affinare capacità logiche e analitiche. Tale percorso si rivela ancora un'ottima scelta per chi voglia acquisire capacità di analisi, sintesi, interpretazione e rielaborazione autonoma dei contenuti, utilizzare diverse forme espressive e linguistiche (italiano, latino, greco, lingue straniere) in modo appropriato e consapevole, comprendere il contesto storico-culturale, riconoscendo il valore del patrimonio artistico e archeologico e le radici culturali dell'Europa.

Il piano orario tradizionale è arricchito al biennio da un'ora di religione, un'ora di diritto-economia, che contribuisce a sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, e un'ora di conversazione inglese che si aggiunge alle tre curricolari. L'inserimento al biennio di un'ora settimanale curricolare di conversazione con un insegnante madrelingua inglese ha prodotto risultati molto positivi, perché consente agli studenti di usare la lingua in modo autentico e costante, favorendo la costruzione di abitudini e sicurezza. Nel triennio conclusivo vi è un'ora supplementare di matematica che consente di consolidare le conoscenze della materia e di poter affrontare con maggiore sicurezza anche percorsi universitari di ambito scientifico.

LICEO CLASSICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione	2	2	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4

Greco	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Conversazione inglese	1	1			
Geostoria	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Diritto ed economia	1	1			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
ORE SETTIMANALI	30	30	32	32	32

Il **Liceo scientifico** combina la padronanza dei saperi scientifici con una solida base umanistica con l'obiettivo di formare individui capaci di affrontare la complessità del mondo moderno attraverso rigore scientifico e apertura culturale. Tale curriculum aiuta a sviluppare capacità logico-critiche, autonomia di giudizio, creatività e una visione interdisciplinare e internazionale, preparando gli studenti alle sfide universitarie e professionali. Il piano orario tradizionale è arricchito al biennio da un'ora di religione, un'ora di diritto-economia, che contribuisce a sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, e un'ora di conversazione inglese che si aggiunge alle tre curricolari. L'inserimento al biennio di un'ora settimanale curricolare di conversazione con un insegnante madrelingua inglese ha prodotto risultati molto positivi, perché consente agli studenti di usare la lingua in modo autentico e costante, favorendo la costruzione di abitudini e sicurezza.

LICEO SCIENTIFICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione	2	2	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Matematica/inf.	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Latino	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Conversazione inglese	1	1			
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3

Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	1	1			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
ORE SETTIMANALI	30	30	30	30	30

Il **Liceo scientifico delle scienze applicate**, di recente introdotto nella nostra offerta formativa, è un percorso formativo in cui gli studi scientifici e tecnologici rappresentano l'asse portante, senza che vengano trascurate le discipline di base: tale percorso permette di studiare in maniera approfondita le scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, l'informatica e le loro varie applicazioni, affiancando allo studio e all'approfondimento degli aspetti teorici l'esperienza del laboratorio scientifico. Esso offre un'ottima base culturale che faciliti l'accesso alle facoltà di carattere tecnico-scientifico.

Anche in questo liceo il piano orario tradizionale è arricchito al biennio da un'ora di religione, un'ora di diritto-economia, che contribuisce a sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, e un'ora di conversazione inglese che si aggiunge alle tre curricolari. L'inserimento al biennio di un'ora settimanale curricolare di conversazione con un insegnante madrelingua inglese ha prodotto risultati molto positivi, perché consente agli studenti di usare la lingua in modo autentico e costante, favorendo la costruzione di abitudini e sicurezza.

LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE	1° biennio		2° biennio		5° anno
MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione	2	2	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Inglese	3	3	3	3	3
Conversazione inglese	1	1			
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	1	1			

Scienze motorie	2	2	2	2	2
ORE SETTIMANALI	30	30	30	30	30

VALUTAZIONI

Le valutazioni collegiali vengono effettuate alla conclusione del primo trimestre (settembre-dicembre) e del secondo pentamestre (gennaio-giugno).

Le famiglie vengono aggiornate sull'andamento della didattica e sul profitto degli alunni attraverso il registro elettronico o, in caso di criticità, attraverso e-mail e incontri individuali con insegnanti o coordinatore di classe.

Didattica Ogni docente, nel valutare gli studenti *in itinere* e nello scrutinio finale, tiene conto dei seguenti elementi:

- percorso compiuto dalla classe e dai singoli studenti a partire dai livelli iniziali;
- *standard* di apprendimento esposti negli obiettivi formativi e didattici premessi ai programmi delle singole materie;
- necessità, in sede di scrutinio sia intermedio che finale, di tenere conto della personalità globale degli alunni nella consapevolezza che i risultati sono di responsabilità collegiale del Consiglio di classe;
- seguenti fattori generali:
 - partecipazione alle lezioni (se disturbante o passiva o attenta o propositiva);
 - impegno e applicazione allo studio (se insufficienti e non adeguati o diligenti e adeguati o ben organizzati, approfonditi e personalmente rielaborati);
 - autonomia, *curiositas* e capacità di offrire un contributo di stimoli e idee alla classe.

Comportamento La valutazione del comportamento ottempera alla legge 150/2024 e al seguente DPR 134/2025 che stabilisce che un voto di **5 in condotta comporterà la bocciatura automatica**, anche in presenza di voti sufficienti nelle altre materie, e la non ammissione all'Esame di maturità. Il voto di condotta è proposto dal Coordinatore di classe; l'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di Classe che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto. La seguente griglia, predisposta e approvata all'unanimità dal Collegio dei Docenti, tiene conto dell'adesione alle regole e della partecipazione attiva alla vita scolastica; gli indicatori valutati sono:

- autonomia e impegno nello studio
- conoscenza e rispetto delle regole scolastiche (puntualità, attenzione)
- relazione e collaborazione con compagni e adulti
- cura delle strutture, dei materiali e dell'ambiente.

Dieci	L'alunno/a valorizza al meglio le proprie attitudini intellettuali e umane, partecipando in modo leale e collaborativo alla vita della classe e non rinunciando a offrire il proprio contributo di idee e stimoli. Il comportamento è rispettoso e collaborativo nei confronti di docenti e compagni. Eccellente riscontro da parte del <i>tutor</i> aziendale per le attività di Formazione Scuola-Lavoro.
-------	---

Nove	Il comportamento è rispettoso dei luoghi e delle persone: qualche piccola e rara scorrettezza non affatica la convivenza in occasione delle attività proposte dalla Scuola in aula o fuori dall'aula. Riscontro più che buono o almeno buono da parte del <i>tutor</i> aziendale per le attività di Formazione Scuola-Lavoro.
Otto	Comportamento non sempre corretto: le lacune possono riguardare sia l'impegno scolastico che domestico (discontinuità dell'attenzione durante le lezioni, svolgimento impreciso o non sempre puntuale dei compiti assegnati), sia lo stile del dialogo instaurato con gli insegnanti e con i compagni (uso non sempre appropriato del linguaggio, atteggiamenti disturbanti, ritardo nella consegna delle giustificazioni...). Riscontro discreto e più che discreto da parte del <i>tutor</i> aziendale per le attività di Formazione Scuola-Lavoro.
Sette	I comportamenti scorretti – segnalati alle famiglie tramite annotazioni nel <i>Registro elettronico</i> , telefonata del coordinatore di classe o comunicazione scritta – si ripresentano con una certa frequenza: distrazioni in aula, atteggiamenti disturbanti, discontinuità e superficialità dell'impegno scolastico, cui si aggiungono assenze o ritardi immotivati. Si riscontrano scorrettezze nell'uso del linguaggio e nello stile del dialogo instaurato con insegnanti e compagni. Riscontro non sempre positivo da parte del <i>tutor</i> aziendale per le attività di Formazione Scuola-Lavoro.
Sei	Vale quanto segnalato nei due punti precedenti, con l'aggravante dell'iterazione delle mancanze e un giudizio soltanto sufficiente per quanto riguarda la Formazione Scuola-Lavoro da parte del <i>tutor</i> aziendale.
Cinque	Vale quanto segnalato nei punti precedenti con l'aggravante di violazioni sistematiche del regolamento, mancanza di rispetto, disturbo delle lezioni, atti di vandalismo o di bullismo, violenze o aggressioni verso docenti e compagni, o altre infrazioni disciplinari gravi e ripetute.

EDUCAZIONE CIVICA

I percorsi di *Educazione civica* sono coordinati nelle varie classi dai docenti di *Storia* (*Geostoria* al biennio dei Licei e *Storia e Filosofia* al triennio), con il contributo dei vari colleghi che mettono a frutto competenze disciplinari specifiche. Nei nostri Licei, inoltre, l'*Educazione civica* integra l'insegnamento di *Diritto ed Economia* previsto come materia aggiunta al biennio.

Tenuto conto del carattere trasversale assunto dall'insegnamento di *Educazione civica*, secondo quanto indicato nella Legge 20 agosto 2019, n. 92, i percorsi proposti agli studenti sono delineati con la finalità di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole nonché la conoscenza e la comprensione degli orizzonti giuridico-istituzionali, entro i quali si sviluppa la convivenza democratica, sia a livello nazionale sia a livello transnazionale, stimolando l'interesse per il dibattito pubblico relativo a tali tematiche. Secondo quanto espresso dal Decreto del 7 settembre 2024 e dalle relative linee guida per l'insegnamento di tale disciplina, le varie attività, sviluppate in modo trasversale dai docenti nel corso del quinquennio, si articolano intorno ai tre nuclei concettuali previsti dalla legge (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale), soffermandosi sui seguenti temi:

- tutela dell'ambiente,
- dipendenza dal digitale,
- violenza sulle donne,
- contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti,
- educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Nel quadro dell'istruzione secondaria di secondo grado, la scuola si assume oggi un ruolo sempre più attivo non solo nella trasmissione delle conoscenze disciplinari, ma anche nell'accompagnamento degli studenti verso la scelta degli studi futuri e del mondo del lavoro. In coerenza con questo obiettivo, la legge italiana ha previsto, come parte integrante dell'offerta formativa, percorsi denominati oggi **Formazione Scuola-Lavoro (FSL)**, precedentemente noti come PCTO (decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127).

Secondo quanto dichiarato dal Ministero l'intervento mira a *“restituire ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento una piena dignità educativa, un'identità comunicativa chiara e una funzione formativa solida, ancorata alla realtà e ai bisogni concreti degli studenti”*. La nuova denominazione non modifica la struttura né gli obiettivi dei percorsi, che continuano a rappresentare una strategia didattica fondamentale per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti. La riforma non tocca dunque la sostanza pedagogica dei percorsi, che continuano a rappresentare uno strumento privilegiato per l'acquisizione di **competenze trasversali** e per l'**orientamento** degli studenti verso scelte consapevoli per il futuro. Nei licei, la FSL si attiva a partire dalle classi terze, per una durata complessiva di almeno 90 ore nel triennio, come stabilito dalla normativa vigente.

I percorsi di FSL consistono in attività progettate, gestite e valutate dall'Istituzione scolastica, in convenzione con imprese, enti pubblici o privati, associazioni del Terzo settore, enti culturali, musei, strutture del volontariato, ecc., in cui gli studenti sperimentano e riflettono su esperienze di apprendimento in situazioni lavorative, al fine di:

- arricchire la formazione teorica con l'esperienza operativa;
- sviluppare competenze trasversali utili (*soft skills*) come autonomia, lavoro di gruppo, spirito d'iniziativa, orientamento, senso di responsabilità;
- dare uno spazio orientativo, per riflettere sulle proprie inclinazioni, interessi e potenziali percorsi di studio e lavoro.

Gli studenti dei nostri licei non finalizzano il loro percorso formativo all'acquisizione di competenze professionali immediatamente spendibili nel mercato del lavoro, ma piuttosto all'approfondimento delle competenze di cittadinanza, che comprendono conoscenze e abilità culturali. I percorsi liceali forniscono anche strumenti metodologici utili all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Le esperienze lavorative si distinguono in:

- Attività propedeutiche
- Stage individuali

Le attività sono coordinate da un unico referente d'Istituto e seguite da insegnanti *tutor* personali che interagiscono con gli studenti e i partner aziendali (*tutor* esterni)

Attività propedeutiche Il percorso comprende delle attività comuni di formazione comprensive di:

- corso sulla sicurezza
- corso di diritto del lavoro e organizzazione aziendale
- corsi di lingua inglese
- webinar organizzati dalla Camera di Commercio di Verona riguardanti: la stesura del curriculum e il colloquio di lavoro e una guida all'orientamento universitario.

Tali proposte sono integrate da interventi diversificati da parte di vari docenti, intesi a valorizzare quanto appreso e a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente il proprio percorso

lavorativo. A questo proposito vengono organizzati diversi incontri e attività finalizzate all'orientamento alla scelta della facoltà universitaria, che si svolgono di solito durante il quarto e il quinto anno scolastico, anche con la collaborazione di docenti e studenti di diversi atenei. Viene inoltre incoraggiata e favorita la partecipazione agli incontri di presentazione delle diverse facoltà promossi dalle Università presenti nel territorio (soprattutto Veneto e Trentino), in particolare alle attività promosse dall'Università degli Studi di Verona nell'ambito del progetto *Scoperta* (ex progetto *Tandem*).

Stage individuali Le attività di *stage* saranno concentrate – preferenzialmente e fatte salve le esigenze dei *Progetti* personalizzati – al terzo e quarto anno, lasciando una minima quota del monte ore complessivo al primo trimestre del quinto anno. Inoltre si favoriranno, ma senza che diventino esclusivi, i progetti che concentrino le esperienze lavorative nel periodo estivo, senza alterare troppo i tempi e i ritmi della didattica. Per i progetti FSL si manterranno le numerose convenzioni stipulate con aziende e istituzioni ricettive che da tempo collaborano con i licei “Don Mazza” di Verona, senza precludere la possibilità di stipularne di nuove, con l'intento di assecondare e valorizzare le attitudini dei singoli studenti.

RISORSE PROFESSIONALI

Personale docente I docenti in servizio sono attualmente 30, alcuni impiegati sia alla Secondaria di Primo Grado che in quella di Secondo Grado; questo consente costante confronto e sinergia tra le realtà dell'Istituto con conseguente arricchimento in termini di offerta formativa. I docenti sono in possesso dei titoli di studio richiesti dalle normative vigenti per le classi di concorso relative alle materie di insegnamento.

Per quanto riguarda i costi dovuti alla copertura dei cosiddetti “posti comuni” (organico necessario per coprire le ore di insegnamento curricolare, secondo i piani di studio previsti dagli indirizzi di studio attivati che non prevedono compresenze) e per il sostegno (negli anni scolastici in cui vi siano alunni che lo richiedono), per le attività di potenziamento della didattica e di ampliamento dell'offerta formativa e per il personale non docente, le scuole presenti nell'Istituto Don Mazza di via san Carlo 5, a Verona, dipendono dallo stesso Istituto Don Mazza, Ente Gestore delle scuole.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Don Mazza, composto da un Presidente, un Vicepresidente e tre consiglieri, uno dei quali con funzione di segretario, delega per la gestione economica ordinaria delle scuole un Amministratore, il quale agisce in stretta sinergia con i Coordinatori didattici della scuola, fatte salve le specifiche funzioni di ciascuna delle figure dirigenziali menzionate.

Al Consiglio di Amministrazione spettano le decisioni fondamentali relative a:

- scelta degli indirizzi scolastici da attivare nelle scuole dell'Istituto Don Mazza, alla luce del carisma mazziano e consultato il Consiglio della Pia Società di don Nicola Mazza;
- ubicazione delle aule scolastiche nelle strutture presenti nell'Istituto e delibere relative a interventi straordinari di carattere gestionale, logistico e strutturale;
- indicazioni relative all'assunzione di nuovi docenti per la quale si dà poi mandato all'Amministratore e ai Coordinatori didattici che scelgono gli insegnanti, in base alla graduatoria di Istituto, tra coloro che presentano i titoli di studio e di abilitazione idonei, in ogni caso equipollenti a quelli richiesti dalla Scuola di Stato;
- delibere relative all'eventuale potenziamento del Collegio Docenti ai fini di garantire l'ampliamento dell'offerta formativa, individuando anche le priorità strategiche per dare continuità e pieno significato all'azione educativa svolta dalle scuole mazziane.

Personale ATA attività scolastiche si avvalgono del supporto del personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario), che svolge un ruolo fondamentale per il buon funzionamento dell'istituzione scolastica.

Il personale ATA - suddiviso tra ufficio di segreteria didattica, ufficio amministrativo e collaboratori scolastici e altre figure di supporto - garantisce l'organizzazione dei servizi, la gestione amministrativa e il corretto svolgimento delle attività quotidiane della scuola.

ORGANIGRAMMA

L'Ente gestore, sentito il Consiglio generale della Pia Società di don Nicola Mazza, responsabile morale delle istituzioni scolastiche mazziane di Verona, opera anche per il triennio 2025-28 le seguenti scelte organizzative e gestionali:

- al **Coordinatore didattico unico della Scuola secondaria di Primo grado e dei Licei** vengono assegnate le funzioni normalmente svolte dal dirigente scolastico, ad esclusione dell'amministrazione finanziaria della Scuola che spetta all'Amministratore, in sinergia con il Consiglio di amministrazione guidato dal suo Presidente.

In particolare:

l'**Amministratore** avrà le seguenti funzioni:

- responsabile, in solido con il Presidente e con il Consiglio di amministrazione, della gestione delle risorse umane e finanziarie delle scuole "Don Mazza" di via San Carlo 5, Verona. Spetta all'Amministratore il compito di garantire la sistemazione logistica idonea, l'ordinaria manutenzione dei locali, la strumentazione didattica e laboratoriale appropriata;
- responsabile di interventi di ristrutturazione, integrazione e adeguamento dei locali scolastici, sia dal punto di vista delle esigenze della didattica rappresentate, in qualità di portavoce del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto dal coordinatore didattico, sia dal punto di vista dell'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza;
- responsabile dell'assunzione del personale docente ed ATA, della corretta formulazione e sottoscrizione dei contratti di lavoro in base alla normativa vigente;
- collaboratore e referente del coordinatore didattico per quanto concerne l'aspetto amministrativo, economico e finanziario della gestione della scuola;

il **Coordinatore didattico** avrà le seguenti funzioni:

- responsabile della conformità delle attività svolte nella scuola alle indicazioni ministeriali, alla legislazione scolastica vigente e alle esigenze di una didattica aggiornata ed efficace nella prospettiva dell'umanesimo integrale e della promozione delle risorse personali e comunitarie: didattica curricolare, ampliamento dell'offerta formativa, corsi integrativi, per il recupero e la valorizzazione del merito;
- responsabile nella gestione di tutte le attività che si svolgono nella scuola, sia al mattino che al pomeriggio: gestione dell'orario scolastico e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, delle risorse umane e logistico/materiali impiegate;
- promotore di attività di verifica relative alla soddisfazione degli utenti, all'efficacia dei processi attivati e delle strategie adottate;
- collaboratore dell'Amministratore per l'individuazione di finalità e priorità nella destinazione delle risorse finanziarie;
- supervisore nell'estensione dei diversi "Progetti" anche dal punto di vista finanziario e garante della correttezza della comunicazione tra i diversi soggetti;

- primo referente dell'Amministratore e del Consiglio di amministrazione, anche a nome del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto;

i **Vicepresidi** (uno per la Secondaria di Primo Grado e uno per i Licei):

- collaboreranno con il Coordinatore didattico nelle varie attività e faranno le sue veci in caso di assenza;
- provvederanno alla gestione delle sostituzioni temporanee;

i **Coordinatori di classe**:

- cureranno il dialogo, la collaborazione e la sinergia tra alunni, tra alunni e docenti, tra docenti componenti il Consiglio di classe al fine di garantire il benessere dei Soggetti coinvolti nei diversi processi educativi e l'efficacia della didattica;
- saranno i primi e preferenziali interlocutori del coordinatore didattico e dei suoi collaboratori (Vicepresidi) per quanto concerne la didattica ordinaria, l'ampliamento dell'offerta formativa, l'elaborazione e realizzazione di progetti specifici;
- promuoveranno, coordineranno e, in alcuni casi, organizzeranno (in sinergia con altri docenti del Consiglio di classe) uscite didattiche, viaggi di istruzione, attività per l'orientamento, didattica laboratoriale;
- vigileranno sulla stesura dell'orario scolastico al fine di garantire l'efficacia dei processi didattici e la valorizzazione delle potenzialità dei loro allievi;

i **vari referenti** (scelti dal Coordinatore didattico all'interno dei Collegi dei docenti):

- coordineranno i relativi ambiti in sinergia con gli altri docenti e relazionandosi, dove necessario, con studenti e famiglie.

ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

Le Scuole "Don Nicola Mazza" sono dotate di un adeguato numero di aule ampie e luminose, alcune recentemente ristrutturate, ben riscaldate e munite di tutte le attrezzature utili per una didattica aggiornata ed efficace. La lavagna interattiva multimediale (LIM), che in alcune delle aule si già è provveduto a sostituire con una più moderna *Digital Board*, è presente in tutte le aule e anche in Sala Albrigi, utilizzata per riunioni e incontri.

Sono presenti in Istituto le seguenti aule speciali: teatro con 240 posti a sedere; due palestre attrezzate; una piattaforma polisportiva all'aperto attrezzata con reti da pallavolo e canestri da basket; aula di musica; aula di educazione artistica; laboratorio di scienze e due laboratori di informatica; biblioteche sia scolastiche che di Istituto; una biblioteca storica dotata di un ingente patrimonio archivistico e librario che nei prossimi anni, ultimati i lavori di ristrutturazione e adattamento tuttora in corso, verrà trasferito all'interno della ex Chiesa di San Gregorio, in via Madonna del Terraglio, e sarà messo a disposizione della cittadinanza; un'aula a gradoni, ex laboratorio di fisica, oggi sala multimediale.

Tanto per l'acquisto dei materiali legati alla didattica ordinaria (programmi informatici, libri, cancelleria, sussidi audiovisivi), quanto per i progetti speciali e per eventuali adattamenti strutturali o logistici degli ambienti scolastici, i Consigli di classe e il Collegio Docenti fanno riferimento all'Amministratore tramite i Coordinatori didattici.

La scuola ottempera agli obblighi di legge in materia di sicurezza e adotta i piani di emergenza ed evacuazione previsti.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI PER LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

Il presente PTOF parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) presente sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti e la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Vengono ripresi in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano triennale, gli elementi conclusivi del RAV, integrandoli con il risultato del confronto scambio svolto nelle sedi appropriate tra i diversi soggetti coinvolti nei processi educativi, alla luce dei documenti identitari delle Scuole mazziane. Si evidenziano pertanto priorità, traguardi di lungo periodo e obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono le seguenti:

- mantenimento del numero attuale di iscritti (in particolare nelle classi prime) e della fedeltà agli assunti carismatici, venendo incontro anche alle nuove fragilità giovanili;
- diminuzione del numero di studenti che presentino un non adeguato livello di preparazione in una o più discipline (= valutazione insufficiente) senza modificare le griglie di valutazione adottate dai Collegi Docenti delle scuole presenti nell'Istituto in quanto considerate congruenti con le finalità e la tradizione delle scuole mazziane.

I traguardi che l'istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- raggiungimento dei risultati attesi nelle prove INVALSI (conformi alle medie nazionali e regionali);
- integrazione della didattica laboratoriale con la ristrutturazione, il potenziamento e il rinnovo delle strutture già esistenti (in particolare si è avviata la sostituzione delle LIM con *digital board*) sviluppo di un utilizzo sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali;
- adeguata pubblicizzazione dell'offerta formativa della Scuola e conferma del numero di sezioni (due per la Secondaria di Primo grado; una sezione di liceo classico e una di liceo scientifico per la Secondaria di Secondo grado, articolata tra tradizionale e delle Scienze applicate) e di iscrizioni al primo anno di ciascun corso di studi;
- rafforzamento di reti e sinergie per la realizzazione di specifici progetti coerenti con quanto richiesto dalla Legge 107 del 2015, in particolare per quanto riguarda l'obbligatorietà della Formazione Scuola Lavoro, la didattica laboratoriale, il potenziamento delle proposte relative al settore disciplinare delle arti (musica, cinema, teatro), delle lingue e delle legalità e cittadinanza con vari progetti relativi a tali ambiti.
- diminuzione dei debiti formativi e delle bocciature (nei licei) a fine anno scolastico, senza abbassare i livelli di preparazione richiesti;
- promuovere iniziative e attività che coinvolgano anche le famiglie degli studenti.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

- la volontà di ridurre le eventuali lacune di preparazione rilevate mediante le prove standardizzate, garantendo l'adeguata preparazione in uscita anche per contrastare la dispersione scolastica a livello di Secondaria di Secondo Grado e di Università;

- la necessità di ampliare l’offerta formativa (con l’istituzione di nuovi percorsi liceali che integrino i preesistenti) rispondendo alle istanze dei destinatari;
- il desiderio di rispondere in maniera concreta alle istanze avanzate dalla Legge 107 del 2015 con progetti bene articolati e flessibili, in dialogo con il Territorio;
- la corretta valorizzazione delle risorse umane e culturali presenti nel Territorio e, in particolare, nella Scuola per completare la proposta formativa anche in vista dell’individuazione di eccellenze nelle diverse aree disciplinari;
- l’obbligo di garantire la conformità rispetto alle caratteristiche richieste alle scuole che si ispirano al carisma di don Nicola Mazza da parte dei destinatari, dei docenti, dell’Ente gestore, della Pia Società di don Nicola Mazza e della Diocesi di Verona.

Alla luce dei pareri raccolti da parte dei Soggetti competenti che operano nelle Scuole “Don Mazza” attraverso il confronto-scambio assembleare, in base a punti di forza e criticità evidenziati dagli Organi collegiali nelle sedi dovute e sulla base di una visione di scuola condivisa, gli **obiettivi di processo** che l’Istituto ha scelto di adottare per il triennio 2025-2028 in vista del raggiungimento dei traguardi, revisionabili annualmente, sono i seguenti:

- valorizzazione della didattica laboratoriale e delle abilità specifiche dei docenti in servizio (per il potenziamento, il supporto e l’ampliamento dell’offerta formativa);
- l’acquisizione della capacità di imparare ad imparare;
- la valorizzazione delle competenze dei diversi insegnanti in servizio per attività di accoglienza, formazione iniziale ma anche ampliamento dell’offerta formative (cfr. schede di Progetto nella seconda parte del PTOF)
- realizzazione di progetti specifici – sia nella Secondaria di Primo che di Secondo grado – per alunni con BES e DSA e per studenti atleti di alto livello;
- progetti specifici (cfr. γέφυρα 1 e 2) per il passaggio dalla Secondaria di primo a quella di Secondo grado e per la scelta del corso di laurea;
- valorizzazione e potenziamento delle materie curriculari e in particolare della conversazione in lingua inglese;
- CLIL
- rafforzamento di reti e sinergie per progetti specifici e per la Formazione scuola lavoro;
- realizzazione, adozione e diffusione di materiali e strumenti informativi moderni ed efficienti per raggiungere i destinatari presenti e futuri delle scuole “Don Mazza”.

L’analisi compiuta nelle diverse sezioni del RAV ha messo in luce, come **punti di forza**, le ottime e variegata risorse professionali presenti nell’Istituto, i buoni risultati a distanza, la positività dei risultati scolastici, l’eccellenza nella formazione relativa alle competenze chiave e di cittadinanza (tale eccellenza è dovuta all’integrazione del curriculum dei bienni con l’insegnamento di diritto ed economia e allo specifico Progetto *Legalità e cittadinanza* attivato per i trienni), ma anche, come **punti di debolezza**, criticità nei risultati delle ultime prove INVALSI di matematica, limitatamente ai Licei (comunque in linea con la media nazionale), e la perfettibilità delle rubriche di valutazione e della messa a fuoco dei curricoli disciplinari alla luce dell’ultimo riordino dei cicli.

Le scelte strategiche già operate vanno nella direzione di un rapido raggiungimento dei risultati auspicati: nella Secondaria di Primo Grado risultano proficue le attività e i momenti di confronto-scambio per classi parallele, nella Secondaria di Secondo Grado si è rivelata vincente l’introduzione di un’ora curricolare di inglese

conversazione nei bienni che integra le 3 ore curricolari e il mantenimento di un'ora curricolare di Diritto-Economia.

Infine, dopo attenta valutazione e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli obiettivi cui la scuola è vincolata, si ritiene opportuno inserire nel presente Piano la serie di *Schede di Progetto* che costituisce la seconda parte del presente PTOF.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Alla luce della sezione del RAV *Risultati nelle prove standardizzate nazionali* per cui sono state riscontrate criticità circoscritte riguardanti le prove INVALSI di matematica al liceo scientifico;

considerati i risultati positivi o addirittura eccellenti per quanto riguarda le sezioni *Risultati scolastici*, *Competenze chiave e di cittadinanza*, *risultati a distanza* e in virtù della positività tanto delle pratiche educative quanto dei processi didattici attivati;

tenuti nella debita considerazione significato e finalità dell'art. unico della Legge n. 107 del 2015 che mentre valorizza il potenziamento dell'autonomia scolastica intende (cfr. comma 1) garantire il ruolo centrale della scuola nella società, innalzando i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti e, prevenendo e recuperando abbandono e dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta intesa quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione scolastica,

è stato elaborato il seguente **Piano di miglioramento** di durata triennale che si propone i seguenti **obiettivi**:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche sia nella lingua madre che in lingua inglese;
- CLIL
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democrazia, continuando ad integrare l'orario curricolare con un'ora di Diritto-Economia nei bienni e la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, anche con giornate a tema e momenti di "formazione e riflessione";
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento – attraverso specifici progetti mirati a prevenire le dipendenze – delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- potenziamento delle metodologie e della didattica laboratoriale;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in ogni sua forma e la definizione con appositi progetti di un adeguato sistema di orientamento;
- apertura pomeridiana della scuola, limitatamente agli orari e alle attività che possono godere della presenza in sede dell'adeguata sorveglianza da parte del personale in servizio;
- possibilità di arricchire l'offerta formativa con un nuovo indirizzo liceale di ambito umanistico.

Nella realizzazione del Piano di miglioramento si tiene conto che la scuola è formata da un insieme di componenti umane e materiali che rappresentano risorse importanti per gli obiettivi comuni.

Si precisa che, essendo la Scuola Secondaria di Primo Grado e i Licei "Don Mazza" di Verona scuole paritarie il cui finanziamento dipende da un Ente Gestore non statale (Istituto Don Nicola Mazza di Verona), quanto di seguito esposto non va letto ai sensi dell'art. 88, comma 2 lettera k del vigente CCNL, bensì del contratto Agidae attualmente in vigore nelle scuole paritarie. L'Istituto "Don Mazza" è dotato di un patrimonio che, insieme con le beneficenze e con il contributo versato dalle famiglie, consente la copertura finanziaria della gestione delle scuole e del disavanzo dovuto alle rette gratuite o graduate sulla base del reddito familiare.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane e materiali l'intento dell'Istituto è:

- garantire, per quanto possibile, continuità didattica nei percorsi scolastici;
- valorizzare le risorse professionali presenti e incentivare la collaborazione tra docenti;
- promuovere attività di formazione e aggiornamento;
- procedere nella sostituzione delle LIM con Digital Board in tutte le aule;
- arricchire la dotazione dei laboratori scientifici;
- procedere alla ristrutturazione dei servizi igienici non ancora ristrutturati.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI

La sezione che segue raccoglie i progetti di ampliamento dell'offerta formativa rivolti agli studenti della Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado.

I progetti sono presentati mediante schede di progetto strutturate secondo un formato omogeneo e confrontabile, al fine di garantire chiarezza, coerenza e trasparenza dell'offerta educativa.

L'offerta formativa dell'Istituto si arricchisce e si rinnova di anno in anno grazie a nuove proposte progettuali, elaborate in risposta ai bisogni formativi degli studenti e alle esigenze educative emergenti.

Le progettualità presentate si collocano all'interno del Piano di Miglioramento, in coerenza con le evidenze emerse dal RAV, e contribuiscono ad ampliare, qualificare e rendere sempre più efficace l'offerta formativa dell'Istituto.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INIZIATIVE CURRICOLARI

1. Tutoraggio

La scuola offre un servizio di tutoraggio, svolto dall'intero corpo docenti, rivolto ai ragazzi con i seguenti obiettivi:

- favorire la crescita personale degli alunni mediante un dialogo personale;
facilitare il rapporto alunno-scuola-famiglia affiancando gli alunni nel cammino
- verso l'età adulta.

2. Corsi pomeridiani di rinforzo

Per gli alunni segnalati dai Consigli di classe vengono attuati corsi pomeridiani di rinforzo in Italiano, Inglese e Matematica secondo la situazione scolastica degli alunni coinvolti e la programmazione degli insegnanti delle rispettive materie.

3. Doposcuola

Il doposcuola funziona presso la scuola per cinque pomeriggi settimanali fino alle ore 16.00, e offre a più di un terzo degli alunni oltre alla mensa un tempo per il gioco e un'ora e mezza di studio assistito. È sostenuto dagli insegnanti della scuola Secondaria di Primo e Secondo grado, da personale volontario e da studenti dei Licei impegnati nelle attività di formazione scuola-lavoro.

4. Iniziative per l'orientamento scolastico degli alunni di terza media

Un insegnante, scelto liberamente dall'interessato, tiene con ogni alunno un colloquio sulle problematiche relative all'orientamento. Il Consiglio di classe comunica, in un colloquio specifico, ai singoli genitori con i propri figli il parere orientativo degli insegnanti. In particolare per tali iniziative si terrà il collegamento con gli organismi che operano in tale settore e con le offerte del territorio.

Eventuale possibilità di sostenere test appropriati e relativo colloquio con lo psicologo.

5. Uscite didattiche di un giorno

Il Collegio dei docenti fissa ogni anno almeno due uscite didattiche che valorizzino l'osservazione del paesaggio, della città e del territorio.

6. Viaggi di istruzione

Preferibilmente in primavera le classi prime e seconde fanno un viaggio di istruzione di un giorno. Vengono privilegiate mete vicine e di interesse naturalistico-ambientale o storico-culturale.

Per le classi terze il viaggio di istruzione è di due giorni con pernottamento in luoghi di interesse storico e artistico.

7. Testimonianze di solidarietà e di servizio

Per formare persone aperte e disponibili al servizio volontario si propongono agli alunni di terza, soprattutto per educarli alla mondialità, testimonianze di solidarietà e di servizio valorizzando anche le presenze di persone che operano nelle varie attività mazziane in missione o a favore dei paesi dell'Est.

8. Lezione-concerto

A cura dell'insegnante di Musica si organizza ogni anno una lezione-concerto, vocale o strumentale, ai fini di favorire un accostamento diretto alle modalità concrete attraverso cui si realizza un evento musicale.

9. Concorsi extrascolastici

Il collegio docenti invita gli insegnanti alla partecipazione di concorsi extrascolastici nelle varie discipline:

- Giochi matematici (centro PRISTEM dell'Università Bocconi)
- Concorsi letterari

10. Manifestazioni sportive di Istituto

La scuola celebra ogni anno la festa del patrono San Carlo Borromeo (4 novembre) e la commemorazione della nascita del fondatore don Mazza (10 marzo). Tali ricorrenze prevedono un momento religioso e una manifestazione sportiva (corsa campestre o giochi).

Partecipazione a manifestazioni sportive organizzate dal UST provinciale.

PERCORSI TRASVERSALI

a - Cittadinanza e Costituzione

Il progetto, tenendo conto che la vita di relazione è molto importante per lo sviluppo dell'individuo, si prefigge di favorire un'armonica convivenza con gli altri.

Obiettivi:

- conoscere il ruolo della famiglia nella società
- conoscere gli articoli della Costituzione italiana sulla famiglia
- conoscere l'altro nella sua diversità
- conoscere le funzioni delle istituzioni europee
- conoscere gli obiettivi e le finalità dell'Unione Europea
- conoscere il concetto di Stato e i suoi elementi costitutivi
- riconoscere le differenze tra dittatura e democrazia

b - Educazione stradale

Il progetto si prefigge di educare a comportamenti corretti e responsabili in materia di sicurezza in generale ed in particolare quella stradale nel rispetto della propria e dell'altrui vita.

Obiettivi:

- acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada sia come pedoni sia come utenti di mezzi meccanici
- educare al rispetto delle norme per garantire la massima sicurezza nella circolazione stradale
- educare ad un uso dei mezzi ecologici (a piedi, in bicicletta) e a privilegiare, per quanto possibile, l'uso del trasporto pubblico

c - Educazione alla salute

Coinvolge tutte le discipline con finalità diverse e in particolare mira a rendere consapevoli i ragazzi dei danni causati dal fumo, dall'alcool, dall'uso di sostanze che generano dipendenza.

Il progetto prevede anche l'intervento di esperti in materia.

Obiettivi:

- far acquisire il significato di salute, intesa come benessere fisico e mentale
- far comprendere che il mantenimento della salute fisica e mentale è un diritto dell'individuo e un suo dovere verso la società
- far comprendere che la salute è determinata da fattori legati a scelte personali, collettive, ambientali

d - Educazione all'uso consapevole del linguaggio e alla costruzione di relazioni significative

Tenendo conto che nel preadolescente si evidenziano alcuni bisogni essenziali, come riconoscersi stabile pur nel cambiamento fisico e psicologico, sentirsi compreso, ricomprendersi dentro un progetto di vita, si propone un percorso formativo adeguato.

Obiettivi:

- educare il ragazzo a scoprire se stesso nel rispetto della propria e dell'altrui dignità
- promuovere un positivo rapporto con gli altri
- aiutare il ragazzo a vivere la propria sessualità come progetto di vita ed espressione d'amore
- acquisire un'autonomia di giudizio per scelte coscienti e responsabili alla luce dei valori cristiani

L'opera degli insegnanti viene integrata con l'intervento dello psicologo, il quale tiene due incontri con ogni singola classe, preceduti e seguiti da incontri con i genitori, nei quali lo psicologo illustra le modalità e le risultanze degli interventi attuati con gli alunni.

e - Educazione alimentare

Tenendo conto che l'educazione alimentare trova nei ragazzi i destinatari privilegiati di un'attività non solo educativa, ma anche e soprattutto preventiva, il progetto si prefigge di:

Obiettivi:

- riconoscere gli alimenti e classificarli secondo la loro funzione
- prendere coscienza della propria crescita e della qualità della propria alimentazione
- comprendere l'importanza di una buona alimentazione
- conoscere i rischi legati a regimi alimentari restrittivi e i principali DCA

- conoscere le produzioni agro-alimentari regionali e nazionali tipiche e di qualità
- conoscere che un'alimentazione incongrua già nell'infanzia e nell'adolescenza è causa dell'insorgere di varie patologie che si manifestano in età adulta
- conoscere le manipolazioni genetiche dei prodotti alimentari e le ripercussioni sull'organismo

f - Educazione ambientale

Il progetto si propone di rendere l'alunno cosciente dell'importanza dell'ambiente e di educarlo ad un rapporto corretto e rispettoso delle risorse naturali.

Obiettivi:

- promuovere comportamenti corretti che rendano l'alunno protagonista attivo nell'impegno per la salvaguardia dell'ambiente
- comprendere il rapporto ambiente-salute
- comprendere le cause e le conseguenze di danni ambientali nelle varie aree geografiche
- educare a scelte attente e consapevoli verso l'ambiente anche nei piccoli gesti quotidiani
- comprendere l'importanza del riciclaggio in termini di risparmio di materia prima e di energia

INIZIATIVE EXTRACURRICOLARI

a - Corsi pomeridiani

Attività quali corso di teatro, corso per potenziare il metodo di studio, corso di scacchi, corso di inglese, corso propedeutico allo studio della lingua latina, attività ludico-sportive.

Sono tenuti dagli insegnanti o da altri esperti, privilegiando il servizio di ex allievi o allievi dei Licei "Don Mazza". I corsi si svolgono un pomeriggio la settimana, sono ad adesione libera.

b - Incontri formativi residenziali

Si svolgono presso una casa idonea per questo scopo; hanno la durata di uno o due giorni e intendono essere momenti importanti per l'educazione morale e religiosa, ma anche per l'educazione ambientale e per la socializzazione tra gli alunni. Tali incontri diventano occasioni di formazione anche per i genitori.

c - Feste

Si celebrano per la fine dell'anno scolastico, in orario extrascolastico o in giornata festiva, e prevedono la presenza e la partecipazione attiva dei genitori. Per queste feste gli alunni eseguono quanto hanno preparato nei corsi di recitazione e nell'attività musicale.

d - Passeggiate della scuola

In autunno, e possibilmente in primavera, viene organizzata in giornata festiva una passeggiata, alla quale sono invitati gli alunni, gli insegnanti e le famiglie.

PROGETTI E INIZIATIVE PER L'ORIENTAMENTO

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'orientamento è finalizzato a favorire una prima conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi, accompagnando gli alunni nella scelta del successivo percorso di studi.

Il Consiglio di Classe svolge un ruolo centrale nel percorso di orientamento, condividendo con le famiglie indicazioni e osservazioni utili alla scelta del successivo percorso scolastico, anche attraverso incontri specifici con genitori e alunni.

Il percorso è inoltre integrato dal contributo dello psicologo, che supporta studenti e famiglie mediante colloqui individuali e attività mirate, favorendo una maggiore consapevolezza delle competenze, delle attitudini e delle aspettative personali.

Finalità

Le attività di orientamento mirano a:

- favorire negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie attitudini;
- aiutare gli studenti a riflettere su se stessi e sul futuro che li attende, a breve e a lungo termine;
- promuovere la capacità di effettuare scelte autonome e responsabili;
- far conoscere le diverse opportunità offerte dal sistema scolastico, presentandole in modo neutro e senza pregiudizi;
- accompagnare gli alunni e le famiglie nel processo di scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Modalità operative

Il percorso di orientamento si sviluppa attraverso una pluralità di azioni rivolte sia agli studenti sia alle famiglie, in un'ottica di corresponsabilità educativa.

Per gli alunni sono previste:

- possibilità di compilare questionari orientativi relativi alle attitudini personali;
- incontri informativi e attività di presentazione dei diversi percorsi di istruzione secondaria di secondo grado;
- momenti di visita e presentazione dei Licei dell'Istituto;
- colloqui individuali con docenti, scelti liberamente dagli alunni, finalizzati alla riflessione su interessi, aspirazioni e prospettive future;
- giornate formative in contesto extrascolastico.

Per le famiglie sono previsti:

- la compilazione di questionari orientativi;
- incontri informativi dedicati;
- colloqui con i docenti e con lo psicologo scolastico, al fine di supportare il processo decisionale;
- momenti di restituzione e confronto sul percorso svolto dagli studenti.

Le famiglie sono invitate a consultare i materiali informativi messi a disposizione dalla scuola, nonché i siti istituzionali e le comunicazioni provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio, al fine di approfondire l'offerta formativa disponibile.

Le attività di orientamento svolte nella Scuola Secondaria di Primo Grado sono sintetizzate nelle seguenti tabelle riepilogative:

CLASSE PRIMA				
MODULO	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	MATERIE	ORE
CONOSCI TE STESSO	Promuovere la consapevolezza delle caratteristiche del proprio carattere, pregi e difetti, interessi, rapporto con gli altri.	Attività di accoglienza, elaborati, cartelloni di classe	Italiano	3
PROGETTO RACCORDO	Focalizzare le differenze fra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado. Capire la nuova organizzazione scolastica e acquisire il diverso metodo di studio nelle varie discipline	Pratica didattica nelle singole discipline	Tutte	5
SCOPRO I MIEI TALENTI	Coinvolgere in modo attivo l'alunno nel processo di apprendimento attraverso attività pratiche o creative per conoscere e promuovere le proprie inclinazioni personali verso un determinato ambito educativo.	Attività laboratoriali: • laboratorio linguistico, • laboratorio scientifico, • laboratorio artistico • laboratorio musicale • laboratorio informatico • attività sportive	Scienze (2) Lingue (2) Arte (2) Musica (2) Informatica (2) Ed. motoria (2)	12
RECUPERO, CONSOLIDO E POTENZIO LE COMPETENZE DI BASE	Individuare lacune e carenze nelle competenze di base e predisporre attività di recupero. Promuovere attività di consolidamento e potenziamento.	Corsi di recupero, attività di consolidamento e potenziamento	Tutte	5
ARRICCHISCO LE MIE CONOSCENZE E I MIEI INTERESSI	Promuovere attività di arricchimento dell'offerta formativa attraverso esperienze didattiche extra curriculari	Uscite sul territorio, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni ed eventi culturali, concorsi.	Tutte	5
				30

CLASSE SECONDA				
MODULO	OBIETTIVI	ATTIVITA'	MATERIE	ORE
L'IMPORTANZA DELL'ISTRUZIONE	Capire l'importanza dello studio e dell'istruzione come tappa fondamentale del processo formativo e del proprio progetto di vita. Acquisire il senso dello studio come diritto e dovere.	Schede di rilevazione. Elaborati sul tema "Tu e lo studio", descrivi il tuo profilo di alunno.	Italiano	2
LAVORARE IN GRUPPO	Organizzare lavori di gruppo in cui promuovere le dinamiche relazionali, l'assunzione di ruoli e responsabilità e mettere alla prova le proprie competenze organizzative di pianificare ed eseguire progetti.	Lavori di gruppo	Tutte	5
SCOPRO I MIEI TALENTI	Coinvolgere in modo attivo l'alunno nel processo di apprendimento attraverso attività pratiche o creative per conoscere e promuovere le proprie inclinazioni personali verso un determinato ambito educativo.	Attività laboratoriali: laboratorio linguistico laboratorio scientifico laboratorio artistico laboratorio musicale laboratorio informatico attività sportive	Scienze (2) Lingue (2) Arte (2) Musica (2) Informatica (2) Ed. motoria (2)	12
RECUPERO, CONSOLIDO E POTENZIO LE COMPETENZE DI BASE	Individuare lacune e carenze nelle competenze di base e predisporre attività di recupero. Promuovere attività di consolidamento e potenziamento	Corsi di recupero e attività di consolidamento e potenziamento	Tutte	5

ARRICCHISCO LE MIE CONOSCENZE E I MIEI INTERESSI	Promuovere attività di arricchimento dell'offerta formativa attraverso esperienze didattiche extra curriculari	Uscite sul territorio, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni ed eventi culturali, concorsi.	Tutte	6
				30

CLASSE TERZA				
MODULO	OBIETTIVI	ATTIVITA'	MATERIE	ORE
ACOME ADOLESCENZA	Promuovere la consapevolezza della propria identità personale, in un'età ricca di opportunità ma anche di tante incertezze	Elaborati sul tema dell'adolescenza e delle problematiche adolescenziali. Riflessioni e confronto dell'argomento in classe	Italiano, scienze, ed. motoria, religione	3
ORIENTAMENTO FORMATIVO: CONOSCERSI PER AUTOVALUTARSI E SCEGLIERE MEGLIO	Capire la differenza fra interesse ed attitudine. Conoscere le proprie inclinazioni e le proprie capacità. Sapersi autovalutare nelle singole discipline, individuando le proprie potenzialità, ma anche i propri limiti.	Pratica didattica nelle singole discipline. Test attitudinali. Schede di Autovalutazione.	tutte	4
ORIENTAMENTO INFORMATIVO	Conoscere le offerte formative del territorio con riferimento ai vari percorsi scolastici e Formativi.	Lezioni informative sulle varie scuole superiori o percorsi professionali. Open day.	Tutte Referenti scuole secondarie di II grado	5
ARRICCHISCO LE MIE CONOSCENZE E I MIEI INTERESSI	Promuovere attività di arricchimento dell'offerta formativa attraverso esperienze didattiche extra curriculari.	Uscite sul territorio, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni ed eventi culturali, concorsi.	Tutte	12

VERSO UNA SCELTA CONSAPEVOLE	Scegliere il futuro percorso scolastico sulla base della valutazione delle proprie capacità e dei propri limiti.	Scelta motivata dell'alunno e Consiglio orientativo da parte del consiglio di classe.	Tutte	3
COLLOQUI DI ORIENTAMENTO O RI-ORIENTAMENTO	Comprendere le opportunità, ma anche le difficoltà della scuola scelta, sostenendola e laddove fosse necessario valutare un riorientamento verso altri percorsi scolastici.	Colloqui con alunni e famiglia	Tutte	3
				30

Rientra nelle attività di orientamento anche il progetto γέφυρα (1) (cfr. sezione *Schede di progetto per la Scuola Secondaria di Primo Grado*).

SCHEDE DI PROGETTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Progetto Accoglienza

Destinatari

Alunni delle classi prime

Finalità

- Accompagnare gli alunni nella fase di inserimento attraverso l'elaborazione e la condivisione delle emozioni e dei pensieri
- Favorire e sostenere la costituzione del gruppo classe
- Allenare il "dialogo interiore"

Tempi

Prima settimana di scuola, con possibilità di riprese successive

Attività

1. Educazione socio-affettiva

Docenti responsabili: docenti di italiano e docente di IRC

2. Metodo di studio

Docenti responsabili: docenti di storia/geografia e di lingue

3. Familiarizzare con gli insegnanti e con l'ambiente

Docenti responsabili: tutti i docenti

4. Uscita didattica

Docenti responsabili: docente di educazione fisica

Educazione socio-affettiva

Testi di riferimento:

- Mario Di Pietro, L'ABC delle mie emozioni, Erickson
- AAVV, Educare le life skills, Erickson
- A cura di Sabina Manes, 68 nuovi giochi per la conduzione dei gruppi, FrancoAngeli

I FASE

Tempi: 3/4 ore

Attività:

- Gioco del "così mi sento"

A coppie, ognuno dice all'altro come si sente\si è sentito quando:

- questa mattina mi sono svegliato e dovevo iniziare la nuova scuola
- ho chiesto in prestito qualcosa e l'altro mi ha detto di no
- mi sono trovato davanti a un problema che non riuscivo a superare
- quando...mi sento...

La risposta deve sempre iniziare con: "Mi sento\provo".

La coppia scrive su un foglio le parole utilizzate per esprimere il “Mi sento” nelle diverse situazioni, mettendo vicino a ciascuna lo *smiley emoticon* corrispondente. Al termine del gioco, l’insegnante chiede di leggere le parole di sintesi, scritte sul foglio.

➤ Le emozioni utili e dannose

A partire dalle emozioni condivise, l’insegnante fa notare che ci sono emozioni utili e dannose (perché creano sofferenza in noi e ci portano ad agire in modo nocivo).

Le tre principali emozioni dannose sono: RABBIA, ANSIA, INFELICITÀ.

L’insegnante proietta il ppt che descrive le emozioni dannose, invitando i ragazzi prima a rispondere personalmente (per iscritto) e poi a condividere il:

-mi arrabbio così\mi arrabbio quando...

-mi agito così\mi agito quando...

-mi sento infelice così\mi sento infelice quando...

Lettura del racconto (a scelta) e rispettiva elaborazione:

- La storia di Osvaldo il bassotto

- Il drago feroce di Mattia

Per facilitare la comprensione, si potrebbe dividere il testo in sequenze, affidare ogni sequenza ad un gruppo che la disegna e la sintetizza alla terza persona. I disegni possono essere appesi in classe, in cronologia.

II FASE

Tempi: Il giorno di scuola, 2 ore

Attività:

➤ Come affrontare le emozioni dannose?

3a: il metodo ABC. L’insegnante presenta una possibile modalità per affrontare le emozioni dannose. Tale modalità, durante l’anno, può essere utilizzata per affrontare le situazioni conflittuali.

III FASE

Tempi: III giorno di scuola, 2 ore

Attività:

4: strategie per vincere la rabbia, l’ansia, la tristezza.

A gruppi di interesse o con la tecnica del jigsaw si raccolgono informazioni per vincere le emozioni dannose.

IV FASE

Tempi: IV giorno di scuola, 2 ore, insegnante di storia e geografia

Attività:

5: giochi per conoscersi e farsi conoscere

A scelta:

➤ La ragnatela di presentazione

Il gruppo forma un cerchio e qualcuno si presenta dicendo il proprio nome abbinandolo ad un cibo o ad un'attività che preferisce. Chi parla tiene in mano un capo di un filo o nastro e passa la matassa ad un altro che continua il gioco. Dopo un po' si forma un intreccio simile ad una ragnatela; metà del gruppo tiene i fili e la fa muovere, mentre l'altra metà del gruppo gioca dentro con sopra e sottopassaggi; alternarsi poi nel ruolo gruppo interno e gruppo esterno.

➤ A e B

È un gioco molto attraente che mette a dura prova lo stato emozionale dei giocatori. Suddivisi in due squadre (A e B) e disposti al di qua e al di là della linea centrale del campo, sono sollecitati dalla chiamata del maestro ad assumere, nel minor tempo possibile, il ruolo di attaccanti o di fuggitivi.

Il maestro, infatti, pronuncerà A oppure B.

Il segnale avvertirà le due squadre sul ruolo che dovranno svolgere: attaccanti o fuggitivi.

Ogni squadra guadagnerà tanti punti in relazione al numero di fuggitivi che riuscirà a toccare prima che questi si mettano in salvo oltre la linea di fondo campo.

Viene stimolata la capacità decisionale di cacciare gli avversari o di fuggire. Il maestro giocherà sulla suspense e sull'incertezza del messaggio. In seguito può essere messa in evidenza l'indole e l'atteggiamento del giocatore.

- Il grafico della vita: simboleggia i tuoi vissuti
- Storie vere

V FASE

Tempi: V giorno di scuola, 2 ore

Attività:

6: racconto di sintesi (a scelta) e rispettiva elaborazione:

- I tre castori e il muro di neve
- Il fringuello Filiberto impara a volare in alto

Per facilitare la comprensione, si potrebbe elaborare il testo attraverso il *cooperative learning*, oppure potrebbe essere rappresentato dai ragazzi del liceo in occasione dell'uscita.

Progetto γέφυρα (1)

Destinatari

Alunni delle classi terze; per alcune attività mirate anche gli alunni delle classi seconde.

Priorità cui si riferisce

- Prevenzione dell'abbandono scolastico; Migliorare gli esiti a distanza degli studenti che hanno concluso al "Don Mazza" la Scuola secondaria di Primo Grado e decidono di proseguire l'*iter* formativo "mazziano" già avviato; Favorire la prosecuzione dell'*iter* formativo già avviato con l'iscrizione alla Scuola Secondaria di Primo Grado "Don Mazza" e incoraggiare la "compiuta educazione" in senso mazziano; Pubblicizzare la scuola al fine di mantenere la specificità carismatica della stessa;
- Far conoscere i licei classico e scientifico "Don Nicola Mazza" agli alunni delle Scuole Secondarie di Primo grado presenti nel Territorio (anche a distanza) i quali presentino le "caratteristiche" della "tradizione mazziana": ottimo profitto, condizioni economiche familiari modeste o povere, buona indole e "sodo criterio".

Traguardo di risultato

- Favorire il conseguimento di un buon profitto scolastico nell'anno successivo alla conclusione della Secondaria di Primo grado;
- Favorire l'iscrizione ai primi anni della Secondaria di Secondo Grado "Don Mazza" (licei classico e scientifico) di alunni motivati che condividano il progetto educativo della scuola.

Obiettivo di processo

- Fornire agli studenti dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Primo grado gli strumenti di informazione necessari e utili per una adeguata scelta in vista della prosecuzione del loro itinerario formativo scolastico;
- Consolidare in modo mirato i processi decisionali in vista della scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado già avviati da studenti e famiglie con la collaborazione degli Insegnanti.

Situazione su cui si interviene

- Un buon numero di alunni dell'ultimo anno delle Scuole Secondarie di Primo Grado mazziane e no in difficoltà nell'individuazione dell'istituzione scolastica adatta per la prosecuzione del loro itinerario di studio.
- Genitori che chiedono un supporto di informazioni e garanzie relative al sistema di valori di riferimento.

Attività previste

Articolata e variegata proposta a cura dell'apposita commissione formata da docenti delle Scuole Secondarie mazziane di Primo e Secondo Grado. Incontri pomeridiani rivolti ai Genitori (con la presenza di rappresentanti dei diversi Soggetti attivi nella Scuola); giornate di Scuola aperta con partecipazione sia alla didattica ordinaria che a progetti ideati *ad hoc*;

Risorse finanziarie necessarie

Gli incontri formativi rientrano in parte nell'orario della didattica curricolare e in parte nell'orario aggiuntivo per attività della scuola previsto dai contratti Agidae (70 ore);

Gli incontri informativi sono tenuti a titolo gratuito, per gentile e generosa concessione dei docenti coinvolti che, pertanto, partecipano a queste attività quali volontari;

Le risorse didattiche (strumentali e logistiche) sono messe a disposizione dall'Ente gestore.

Risorse umane

- Referenti per i Licei sono la professoressa Elena Danese e il professor Luca Lovato, con il supporto del coordinatore didattico Dal Corobbo. Partecipano anche studenti volontari dei trienni liceali classico e scientifico.
- Genitori (rappresentanti di classe e no: a titolo gratuito e volontario).

Altre risorse necessarie

- Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio esistenti nella scuola;
- Il teatro d'Istituto;
- La sala Albrigi.

Indicatori utilizzati

- Si valorizza come base, in vista della priorità nelle iscrizioni ai licei mazziani, la documentazione relativa al profitto scolastico (pagella del secondo anno di Secondaria di primo grado), accanto all'orientamento espresso dal consiglio di classe della scuola di provenienza;
- Per le famiglie che aspirano al posto gratuito, semigratuito o, comunque, a una riduzione di retta viene richiesta documentazione economica appropriata e compilazione di un modulo che illustri la composizione della famiglia.

Stati di avanzamento

- Nell'anno scolastico in corso, a conclusione del primo trimestre, nessuno studente del primo anno dei licei classico e scientifico è stato riorientato dal proprio Consiglio di classe;
- Profitto medio discreto o buono degli alunni iscritti al primo anno dei due Licei presenti nell'Istituto.

Progetto Laboratorio Teatrale

Destinatari

Alunni di tutte le classi

Obiettivi

- Esprimere le emozioni e “mettersi in gioco”
- Approfondire la conoscenza di sé
- Migliorare il rapporto con se stessi e con gli altri
- Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione
- Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola
- Sviluppare il rapporto con lo spazio, la voce e l'espressività corporea
- Sviluppare la capacità d'interpretare in modo personale un ruolo attraverso la caratterizzazione dei personaggi (riconoscersi e riconoscere gli altri), la gestualità, l'espressione del volto

Competenze chiave europee

- **Imparare a imparare:** stimolare l'acquisizione di strategie per organizzare il proprio apprendimento e il metodo di studio nel lavoro personale o in progetti condivisi.
- **Comunicare:** comprendere e interpretare criticamente messaggi diversi per genere e complessità, trasmessi utilizzando linguaggi verbali, non verbali e simbolici.
- **Collaborare e partecipare:** fare propri e rispettare diritti e doveri fondamentali di ognuno.
- **Progettare:** rielaborare le conoscenze apprese per condividere e realizzare insieme progetti legati al contesto di appartenenza.

Prodotto finale

Realizzazione dello spettacolo teatrale in occasione del Natale.

Metodologie

Le attività saranno incentrate su metodologie di tipo attivo e costruttivo, in grado di mettere l'alunno al centro del processo educativo-formativo e renderlo consapevole dei propri comportamenti, facendolo riflettere costantemente sui propri processi di apprendimento. Nello specifico, si attiveranno percorsi laboratoriali come l'apprendimento cooperativo e la metacognizione (laboratorio di scrittura creativa, manipolativo creativo, di recitazione, di canto, di ballo). Le attività si svolgeranno per gruppi di alunni ai quali si affiderà un ruolo attivo a ciascun alunno. Al fine di favorire la personalizzazione del lavoro scolastico e permettere a ciascuno di operare secondo i propri ritmi e le proprie capacità, saranno utilizzate le tecniche del Cooperative Learning, del Problem Solving, del Brainstorming, del Peer Tutoring.

Docenti responsabili

- Docenti di lettere, docente di arte, docente di tecnologia, docente di musica, docente di inglese.
- Collaborazione degli alunni dei licei don Mazza.

Tempi

I quadrimestre: un pomeriggio a cadenza settimanale, dall'ultima settimana di settembre alla terza di dicembre.
Presentazione prodotto: festa di Natale.

Luogo

Aula, laboratori (arte, musica e informatica), palestra, teatro della scuola.

Fasi di lavoro

- Fase preparatoria (settembre e ottobre):

OBIETTIVO: presentazione del progetto al collegio docenti, agli alunni e alle famiglie; contestualizzazione dell'opera scelta

- Fase operativa (settembre-dicembre):

OBIETTIVO: laboratorio teatrale settimanale

Gruppi di lavoro: gruppo recitazione; gruppo scenografie; gruppo musiche, coretti, danze; gruppo locandine/video.

- Fase conclusiva (gennaio)

OBIETTIVO: revisione metacognitiva come riflessione sui processi, utilizzando le domande stimolo (Come hai lavorato? Cosa ha funzionato e cosa no? Perché?)

Tempi di incontro comuni

1 incontro in fase preparatoria, a settembre, per la presentazione del progetto e per organizzare le prove

1 incontro a dicembre, per l'allestimento

Costi

Materiali

Progetto Corso Di Scacchi - *Dalla Mossa al Match: strategie e tattiche di gioco*

Destinatari

Alunni di tutte le classi

Premessa

Il gioco degli scacchi può migliorare la concentrazione, la pazienza e la perseveranza e sostiene lo sviluppo del senso di creatività, dell'intuito, della memoria, oltre alle capacità analitiche e decisionali.

Gli scacchi insegnano inoltre determinazione, motivazione e spirito sportivo.

Il Parlamento Europeo ha posto l'accento sul valore socio-psico-educativo di questo gioco/sport.

Obiettivi

- Fornire le basi teoriche e pratiche del gioco degli scacchi
- Acquisire la conoscenza completa delle regole, dei movimenti dei pezzi, delle aperture fondamentali e delle tattiche di base
- Sviluppare il pensiero strategico e le capacità di problem-solving
- Migliorare la concentrazione, la memoria, la capacità di anticipare le mosse e la gestione del tempo sotto pressione

Prodotto finale

Mini-torneo tra i partecipanti al corso

Tempi

Il quadrimestre: 6 incontri da 1h e mezza a cadenza settimanale

Docenti responsabili

Docenti di matematica e scienze, eventuale collaborazione e supporto di studenti universitari.

Luogo

Aule dell'Istituto

Materiali

Scacchiere, lavagna e supporti multimediali.

Progetto Lingua Latina - *Linguam latinam discere*

Il Progetto Latino prevede l'avviamento della conoscenza di elementi di cultura e lingua latina durante un corso pomeridiano extracurricolare di potenziamento.

Le motivazioni che spingono a elaborare un progetto di avviamento allo studio della lingua latina rivolto ai ragazzi dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado sono di duplice natura: storica, perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la civiltà dell'Europa e la cultura dell'Occidente; linguistica, perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici e, infatti, ancora oggi la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica continuano a far riferimento al latino.

Questo percorso conoscitivo consentirà pertanto ai ragazzi di confrontare due mondi, il contemporaneo e l'antico, che non sono affatto estranei l'uno all'altro, e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando le capacità di comunicazione. Esso mira all'acquisizione degli elementi fondamentali della struttura della lingua latina, per potenziare le competenze della lingua italiana.

Si propone, infine, di affinare le capacità logico-analitiche e di far apprezzare agli alunni una disciplina che sarà presente frequentando un liceo.

Destinatari

Alunni delle classi terze

Obiettivi

- La pronuncia della lingua latina.
- La prima declinazione e la seconda declinazione.
- Concordanza nome – aggettivo della prima classe.
- Per le quattro coniugazioni: indicativo presente attivo e passivo.

Tempi

Aprile-maggio - totale 8 ore

- 2 ore dedicate alla cultura e al mondo classico;
- 6 ore dedicate alle strutture grammaticali e linguistiche della lingua latina in relazione anche alla lingua italiana e a quelle straniere.

Docenti responsabili

Insegnanti di lettere

Competenze

- Migliorare le competenze della lingua italiana attraverso la comprensione dell'evoluzione fonetica dal latino al volgare;
- comprendere gli aspetti salienti della cultura greco-latina;
- leggere in modo scorrevole i testi in lingua latina;
- acquisire una padronanza della lingua latina sufficiente a orientarsi nella lettura e nella traduzione di testi di più facile fruizione;
- attraverso il confronto con l'italiano e le lingue straniere note, acquisire la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano o con altre lingue straniere moderne.

Metodologia

Lezione frontale, lavoro di gruppo, brainstorming.

Materiali

Fotocopie fornite dall'insegnante, lavagne, supporti multimediali, documenti fotografici e audiovisivi, computer e Internet.

Progetto Lingua Inglese - *Speak and Reason*

Descrizione sintetica

Percorso trimestrale e pentamestrale per sviluppare *public speaking* in stile TED e pensiero argomentativo livello A2+.

Il progetto *Speak and reason* prevede un percorso di formazione allo *speaking* secondo una logica strutturata in stile anglosassone. Funzionale a ciò sarà la visione di *Ted talks*, mini *debates* in classe, lezioni frontali.

Finalità

Allenare gli studenti a **parlare in pubblico senza leggere**, usando **slide essenziali** (parole-chiave/immagini), seguendo una **struttura logico-argomentativa** replicabile poi nella scrittura.

Collegamenti con Educazione Civica (ascolto attivo, rispetto dei turni di parola) e *Media Literacy*.

Destinatari e prerequisiti

- **Destinatari:** classi terze della scuola secondaria di I grado (priorità).
- **Livelli:** A2→A2+.

Obiettivi linguistici

- Funzioni: presentare un tema, esporre 2–3 idee, introdurre una controparte (counterargument) e confutarla.
- Lessico: connettivi (First/Next/However/Therefore), *stance & hedging* (I think / It seems / might), verbi di opinione.
- Pronuncia: ritmo, parola chiave per frase, intonazione conclusiva.
- Scrittura (pentamestre): *mini-essay* a 5 paragrafi (thesis → 2 body → counter → conclusion).

Competenze chiave europee

- Competenza alfabetica funzionale
- Multilinguistica
- Competenza digitale
- Personale, sociale, capacità di imparare a imparare
- Cittadinanza (dialogo, regole del dibattito)
- Imprenditorialità (iniziativa, *problem solving*)
- Consapevolezza ed espressione culturale 4) Traguardi di competenza (fine progetto)
- Pianifica e svolge uno speech con scaletta chiara, tempi rispettati, nessuna lettura.
- Usa *signposting* e connettivi in modo appropriato; integra un *counterargument*.
- Produce un *mini-essay* coerente e coeso sulla stessa struttura logica. (Ricaduta positiva sulla presentazione orale in lingua straniera nell'esame finale)

Metodologia e materiali

- Lezione di spiegazione (modello + frasario utile)
- Letture-modello brevi con evidenziatura di *hook/idee/counter*
- Visione di *talk* con griglia di analisi
- Prove a gruppi + *micro-debates* in classe

Tempi

Trimestre (totale ~8–10 ore)

Pentamestre (totale ~12–14 ore)

Prodotto finale

- Trimestre: **mini-talk** presentato alla classe su argomenti sviluppati insieme
- Pentamestre: **talk esteso** + **mini-essay**

Valutazione

Per lo *speech*

- Contenuto e struttura: *hook*, sequenza logica, *counterargument*.
- Lingua (accuratezza & *range*): lessico, connettivi, correttezza.
- Pronuncia e delivery: ritmo, volume, contatto visivo, niente lettura.
- Processo: scaletta, prove, rispetto consegne.

Per il *mini-essay*

- tesi chiara
- coesione
- evidenze/esempi (paragrafi)
- *counter*+confutazione
- lingua

Collegamenti interdisciplinari

- Educazione civica: dibattito regolato, *fact-checking*
- Altre discipline possono essere coinvolte a seconda degli argomenti trattati.

Progetto Lingua Inglese - *Bridge*

Descrizione sintetica

Incontri in lingua inglese con studentesse/studenti statunitensi in mobilità internazionale; conversazione autentica e cittadinanza globale (A2→A2+).

Il progetto *Bridge* prevede incontri in lingua inglese con studentesse/studenti statunitensi presenti sul territorio nell'ambito di programmi di mobilità internazionale (Erasmus+/Exchange o iniziative equivalenti). Le/gli ospiti intervengono in classe (singolarmente o in coppia), per attività di conversazione guidata e confronto interculturale, finalizzate al potenziamento delle competenze comunicative in L2 e alla promozione della cittadinanza globale.

Finalità e valore educativo

Bridge Junior promuove situazioni comunicative **autentiche e motivate**, in cui l'uso dell'inglese avviene in interazione reale con interlocutori esterni alla classe.

Il progetto intende:

- rafforzare la competenza comunicativa orale (ascolto/interazione/produzione);
- incrementare motivazione, fiducia e disponibilità a parlare in L2;
- sviluppare consapevolezza interculturale e cittadinanza (rispetto, inclusione, netiquette);
- favorire un confronto tra pratiche culturali e scolastiche in modo non stereotipato.

Destinatari e prerequisiti

- **Destinatari:** classi **seconde e terze** della scuola secondaria di I grado (priorità).
- **Livelli:** A2→A2+, con scaffolding e differenziazione per bisogni della classe.

Obiettivi specifici di apprendimento Area linguistica (L2)

- formulare domande e risposte brevi e pertinenti in contesti di scambio reale;
- utilizzare strutture e funzioni comunicative di base: present simple/continuous, past simple, modelli per il futuro;
- impiegare strategie comunicative (richiesta di chiarimento, riformulazione, turn-taking) tramite sentence starters e “espressioni funzionali”;
- migliorare comprensibilità, pronuncia e fluidità in interazioni guidate;
- riconoscere somiglianze/differenze tra abitudini scolastiche e sociali (USA/Italia);
- sviluppare ascolto attivo e rispetto dei turni, con feedback appropriato;
- applicare principi di *netiquette* e comunicazione
- promuovere atteggiamenti di curiosità, rispetto e inclusione.

Competenze chiave europee coinvolte

- Alfabetica funzionale (comprensione/produzione orale)
- Multilinguistica
- Digitale (eventuale uso di strumenti di presentazione e condivisione)
- Personale, sociale e imparare a imparare
- Cittadinanza (convivenza, rispetto, inclusione)
- Consapevolezza culturale ed espressione

Metodologia e ruolo attivo degli studenti

Approccio comunicativo e laboratoriale, con:

- preparazione guidata (lessico e funzioni comunicative);
- gestione strutturata dell'interazione (turni, ruoli, strumenti di supporto);
- partecipazione attiva degli studenti (domande, *follow-up*, restituzione finale).

Articolazione e format delle attività

A) Sessione singola (50–60 minuti)

- *Icebreaker* (10') – attività di attivazione e coinvolgimento (domande rapide / scelte guidate).
- *Mini talk* ospite (12–15') – routine, *school day*, hobby/tempo libero.
- Q&A strutturato (20') – domande preparate con turni e supporto docente.
- Follow-up (10–15') – breve rielaborazione guidata.

B) Micro-percorso (2/3 lezioni)

- Lezione 1: preparazione (lessico, domande, *role-play*, regole di interazione).
- Lezione 2: incontro con ospite/i
- Lezione 3 produzione di un output finale.

Traguardi di competenza (evidenze osservabili)

- partecipa a scambi orali in L2 con interventi comprensibili e pertinenti;
- formula domande e almeno un follow-up guidato;
- riconosce differenze/somiglianze culturali evitando generalizzazioni;
- rispetta turni e regole di interazione (netiquette, ascolto attivo);
- produce un output finale coerente che sintetizza contenuti essenziali.

Valutazione e monitoraggio

Interazione orale

- partecipazione
- chiarezza e comprensibilità
- pertinenza delle domande (anche semplici) e richieste di chiarimento
- ascolto attivo

Prodotto finale (poster, power point, podcast)

- completezza e organizzazione
- correttezza di lessico/strutture di base
- efficacia comunicativa e cura visiva

Valutazione formativa

- peer feedback: “2 glow + 1 grow”
- breve autovalutazione (checklist: “today I managed to...”)

Inclusione e personalizzazione (BES/DSA)

- *scaffolding* graduato (*word bank*, immagini, *sentence starters*, domande a livelli);
- ruoli facilitati e tempi differenziati;
- interventi programmati e brevi per ridurre ansia comunicativa;
- possibilità di contribuire tramite output visual/audio anche in caso di fragilità nell'orale.

Organizzazione e tempi

- attività programmata in base alla disponibilità delle/dei *guest speakers* e del team docente;
- finestra annuale: novembre–maggio;
- modalità: in presenza;
- durata: sessioni singole (50–60') oppure micro-percorsi (2<3 lezioni).

Rischi prevedibili e soluzioni

- Gap linguistico: scaffolding, domande modellate, co-gestione docente, glossario/word bank.
- Partecipazione disomogenea: turni guidati, ruoli, domande assegnate, exit ticket finale.
- Stereotipi e semplificazioni: confronto guidato, domande focalizzate su esperienze personali, restituzione riflessiva.

Collegamenti con Educazione Civica

Il progetto contribuisce a Educazione Civica attraverso: rispetto e inclusione, cittadinanza globale, comunicazione responsabile, netiquette, ascolto e convivenza civile.

Progetto Certificazioni Linguistiche in Collaborazione con *British school of Verona*

La nostra scuola ha avviato una collaborazione con la *British School of Verona* (Cambridge Examination Centre), per offrire agli studenti corsi di lingua inglese pomeridiani in orario extracurricolare. I percorsi, a pagamento, sono tenuti da insegnanti madrelingua, qualificati e con esperienza, e sono strutturati su diversi livelli, in modo da rispondere alle esigenze sia di chi desidera consolidare le basi sia di chi punta a un perfezionamento avanzato.

L'obiettivo principale è potenziare le competenze comunicative (comprensione e produzione orale e scritta), arricchire il lessico e migliorare l'accuratezza grammaticale in contesti reali e concreti. I corsi sono inoltre finalizzati alla preparazione delle principali certificazioni linguistiche internazionali dell'Università di Cambridge (MOVERS; KET, PET, FCE, CAE, CPE) offrendo un percorso guidato e progressivo verso il conseguimento del titolo più adeguato al livello di ciascun partecipante. La validazione esterna, riconosciuta e spendibile, rende verificabili e misurabili le competenze acquisite dagli studenti, rafforzandone motivazione e orientamento al futuro. Per garantire l'inserimento nel corso più idoneo viene verificato il grado di conoscenza della lingua inglese dello studente mediante un test di livello individuale o viene presa in considerazione una precedente certificazione. Questo progetto rappresenta quindi un'opportunità formativa qualificante, pensata per valorizzare il profilo linguistico degli studenti e supportarli nel loro percorso scolastico e futuro.

Corso Movers ha durata annuale e prevede 24 ore di lezione

Corso KEY ha durata annuale e prevede 30 ore di lezione

Corso B1 ha durata annuale e prevede 30 ore di lezione

Corso B2 ha durata biennale e prevede 36 ore per ogni anno

Corso C1 ha durata annuale e prevede 48 ore di lezione.

Le lezioni verranno tenute all'interno dell'Istituto Don Mazza.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa rivolti alla Scuola Secondaria di Secondo Grado sono pensati in coerenza con le finalità educative e formative proprie del secondo ciclo di istruzione e tengono conto dei bisogni degli studenti in relazione allo sviluppo delle competenze disciplinari, trasversali e orientative. Le proposte progettuali mirano a integrare il curriculum attraverso attività strutturate, con obiettivi, tempi e modalità definiti.

PROGETTI E INIZIATIVE PER L'ORIENTAMENTO

In osservanza del D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 in ogni classe vengono svolte lungo il corso dell'intero anno scolastico **30 ore curricolari dedicate all'orientamento**. Le attività sono proposte tenendo a mente l'intenzione del legislatore che definisce l'orientamento come “un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

Il Consiglio di Classe svolge un ruolo centrale nel percorso di orientamento, attraverso l'osservazione sistematica del percorso scolastico degli studenti e il dialogo costante con le famiglie, offrendo indicazioni utili e personalizzate a supporto delle scelte future.

Un elemento qualificante del percorso di orientamento della Scuola Secondaria di Secondo Grado è rappresentato dalla collaborazione con il mondo universitario e con il territorio. In particolare, l'Istituto valorizza e promuove le proposte formative e orientative offerte dalle università, favorendo la partecipazione degli studenti a iniziative di informazione, approfondimento e confronto.

Il percorso è inoltre arricchito da incontri con professionisti, esperti di diversi ambiti disciplinari e lavorativi, nonché da momenti di confronto con ex allievi, che condividono esperienze di studio e di lavoro, offrendo testimonianze significative e concrete in merito ai percorsi intrapresi dopo il diploma.

Rientra nelle attività di orientamento anche il progetto γέφυρα 2 (cfr. sezione *Schede di progetto*).

Finalità

Le attività di orientamento mirano a:

- favorire negli studenti la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, interessi e competenze;
- sostenere la riflessione sul proprio percorso di crescita personale, scolastica e professionale;
- promuovere la capacità di effettuare scelte autonome, consapevoli e responsabili;
- far conoscere le opportunità offerte dal sistema universitario, dalla formazione post-diploma e dal mondo del lavoro;
- accompagnare gli studenti e le famiglie nel processo di scelta successivo al conseguimento del diploma.

Modalità operative

Il percorso di orientamento nella Scuola Secondaria di Secondo Grado si sviluppa attraverso una pluralità di azioni integrate, ponendo al centro lo studente come soggetto attivo e responsabile del proprio percorso di scelta.

Per gli studenti sono previste:

- attività di orientamento in collaborazione con università e istituzioni formative;
- partecipazione a incontri informativi e iniziative proposte dal mondo universitario;
- incontri con professionisti ed esperti di diversi settori;
- momenti di confronto e testimonianza con ex allievi;
- colloqui individuali con docenti finalizzati alla riflessione su interessi, aspirazioni e prospettive future;
- colloqui orientativi con lo psicologo.

Per le famiglie sono previsti momenti informativi e di confronto, finalizzati alla condivisione del percorso orientativo degli studenti, nel rispetto della loro progressiva autonomia.

Le attività di orientamento svolte nella Scuola Secondaria di Secondo Grado sono sintetizzate nelle seguenti tabelle riepilogative:

Biennio

Classi coinvolte:

I Liceo Classico - I Liceo Scientifico

II Liceo Classico - II Liceo Scientifico

30 ore annue per ciascuna classe

Aree di intervento	Attività	Competenze orientative
Conoscenza di sé e crescita personale e relazionale <i>Chi sono? Come mi relaziono? Che valori mi guidano?</i>	• Attività di accoglienza e integrazione • Laboratori sulla conoscenza di sé e sulle dinamiche relazionali • Giornate formative e momenti di riflessione personale e comunitaria • Attività formative ispirate ai valori cristiani	• Consapevolezza di sé • Autovalutazione • Empatia • Responsabilità personale • Interiorità e riflessione • Rispetto di sé e degli altri
Apprendimento, metodo di studio e competenze culturali <i>Come imparo? Come penso? Come costruisco il mio sapere?</i>	• Attività sul metodo di studio • Recupero e potenziamento disciplinare • Laboratori disciplinari • Partecipazione a progetti culturali, concorsi e iniziative di istituto • Attività di educazione civica	• Autonomia nello studio • Autoefficacia • Pensiero critico • Capacità di organizzazione • Motivazione all'apprendimento • Competenze comunicative

Educazione alla cittadinanza; responsabilità e apertura al mondo <i>Come sto nel mondo, nella società, nella comunità?</i>	• Attività sulla legalità, sui diritti umani e sulla solidarietà • Spettacoli teatrali e cinematografici • Visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione	• Senso civico • Cittadinanza attiva • Comprensione critica del contesto sociale e culturale • Valorizzazione della dignità umana • Apertura interculturale
Sicurezza e cittadinanza digitale <i>Come mi muovo in modo responsabile negli ambienti fisici e digitali?</i>	• Sicurezza a scuola e nei laboratori • Educazione alla cittadinanza digitale e alla tutela della privacy	• Responsabilità • Consapevolezza delle regole • Uso etico e responsabile delle tecnologie

Triennio

Classi coinvolte:

III Liceo Classico - III Liceo Scientifico

IV Liceo Classico - IV Liceo Scientifico

V Liceo Classico - V Liceo Scientifico

30 ore annue per ciascuna classe (moduli curricolari di orientamento, integrati con i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro - FSL - nel rispetto delle specificità e finalità proprie dei due ambiti).

Aree di intervento	Attività	Competenze orientative
Conoscenza di sé, identità e progetto di vita <i>Chi sono oggi? Chi sto diventando? Quali scelte mi rappresentano?</i>	• Attività di riflessione guidata sul percorso personale • Ritiri spirituali, giornate formative e momenti di interiorità • Percorsi di autovalutazione e consapevolezza delle proprie attitudini	• Consapevolezza di sé • Autovalutazione • Responsabilità personale • Interiorità e riflessione • Capacità di scelta consapevole

Apprendimento, pensiero critico e competenze culturali <i>Come imparo? Come penso? Come costruisco il mio sapere in modo sempre più autonomo e critico?</i>	• Consolidamento e affinamento del metodo di studio • Attività di recupero e potenziamento • Laboratori disciplinari e interdisciplinari • Partecipazione a progetti culturali, concorsi, certificazioni • Attività di educazione civica	• Autonomia nello studio • Autoefficacia • Pensiero critico • Capacità di organizzazione • Motivazione all'apprendimento • Competenze comunicative
Educazione alla cittadinanza; responsabilità e apertura al mondo <i>Come sto nel mondo, nella società, nella comunità?</i>	• Attività sulla legalità, sui diritti umani e sulla solidarietà • Partecipazione a iniziative di volontariato e impegno sociale • Spettacoli teatrali e cinematografici • Visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione	• Senso civico • Cittadinanza attiva • Comprensione critica del contesto sociale e culturale • Valorizzazione della dignità umana • Apertura interculturale
Orientamento allo studio, al lavoro e alle scelte future <i>Quali strade posso intraprendere dopo la scuola?</i>	• Formazione Scuola-Lavoro (FSL) • Incontri di orientamento universitario e post-diploma • Percorsi di orientamento attivo nella transizione scuola-università • Incontri con professionisti, università, ex studenti	• Capacità di orientamento • Consapevolezza delle opportunità formative e professionali • Capacità di progettazione • Flessibilità e adattabilità
Sicurezza e cittadinanza digitale <i>Come mi muovo in modo responsabile negli ambienti fisici e digitali?</i>	• Sicurezza a scuola e nei laboratori • Educazione alla cittadinanza digitale e alla tutela della privacy	• Responsabilità • Consapevolezza delle regole • Uso etico e responsabile delle tecnologie

USCITE DIDATTICHE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE FORMATIVE

Le uscite didattiche, le visite formative e i viaggi di istruzione costituiscono parte integrante del percorso educativo e formativo dell'Istituto.

Tali esperienze sono progettate in coerenza con il curriculum e con gli obiettivi educativi della scuola, e rappresentano occasioni significative di apprendimento, di ampliamento culturale e di crescita personale.

Attraverso il contatto diretto con il territorio, il patrimonio storico-artistico, l'ambiente naturale e le realtà culturali e produttive, gli studenti sono accompagnati a sviluppare competenze trasversali, capacità di osservazione e spirito critico, nonché a rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe e alla comunità scolastica.

All'interno della Scuola Secondaria di Secondo Grado, i viaggi di istruzione rappresentano un momento qualificante del percorso formativo e culturale degli studenti e sono progettati in coerenza con gli indirizzi di studio e con le finalità educative dell'Istituto.

In particolare, nel corso del triennio sono previsti viaggi di istruzione di più giorni, generalmente articolati come segue:

- **nelle classi quarte**, viaggi di istruzione in Italia, con particolare riferimento a contesti di alto valore storico, culturale e artistico, quali, ad esempio, la Sicilia;
- **nelle classi quinte**, viaggi di istruzione all'estero, con mete di rilevante interesse storico e culturale per il percorso liceale, quali, ad esempio, la Grecia.

Tali esperienze favoriscono l'approfondimento delle conoscenze disciplinari, il confronto diretto con il patrimonio storico e culturale e lo sviluppo di competenze di autonomia, responsabilità e cittadinanza.

Accanto ai viaggi di istruzione, sono previste uscite didattiche di un giorno, strettamente collegate alle discipline di studio. In particolare, per le classi terze sono proposte uscite di carattere storico-letterario, come la visita alla città di Padova con attività di lettura e analisi delle epigrafi, finalizzate a un apprendimento diretto e contestualizzato dei contenuti affrontati in ambito umanistico.

Le uscite e i viaggi sono progettati dai Consigli di Classe in coerenza con la programmazione didattica e tengono conto del valore formativo delle esperienze proposte, anche in relazione al percorso di orientamento degli studenti.

Le attività proposte mirano a:

- approfondire contenuti disciplinari e interdisciplinari;
- favorire il contatto diretto con il patrimonio storico, artistico, scientifico e culturale;
- stimolare la riflessione critica e il confronto con contesti diversi da quello scolastico;
- contribuire allo sviluppo di competenze di cittadinanza e di autonomia personale.

ESPERIENZE EDUCATIVE DI CARATTERE FORMATIVO E SPIRITUALE

L'Istituto, in continuità con il carisma educativo di don Nicola Mazza e con la tradizione della scuola mazziana, riconosce un valore centrale alle esperienze formative di carattere educativo e spirituale, considerate parte integrante del percorso di crescita personale degli studenti.

La proposta educativa dell'Istituto si fonda su una visione della persona nella sua dimensione integrale, che comprende la crescita culturale e intellettuale, ma anche quella umana, relazionale, etica e spirituale. In questa

prospettiva, le esperienze formative proposte mirano a favorire lo sviluppo armonico della persona, nel rispetto delle diverse sensibilità individuali.

La missione mazziana, ispirata all'opera educativa di don Nicola Mazza, pone al centro l'attenzione alla persona, la cura delle relazioni, il valore della responsabilità, della solidarietà e del servizio, nonché l'apertura al mondo e alle sue sfide. Tali principi orientano le scelte educative della scuola e trovano espressione anche nelle attività di carattere educativo e spirituale.

Tipologia delle attività

Le esperienze formative di carattere educativo e spirituale si svolgono in contesti che favoriscono il distacco dalla quotidianità scolastica e possono avere una durata di uno o più giorni.

Esse comprendono, in particolare:

- ritiri spirituali, articolati in momenti di riflessione personale, ascolto, confronto guidato e attività di gruppo;
- incontri educativi e formativi, finalizzati all'approfondimento dei valori umani e cristiani e alla maturazione del senso di responsabilità personale e sociale;
- esperienze di condivisione e comunità, volte a rafforzare il senso di appartenenza, la qualità delle relazioni e la disponibilità al servizio degli altri.

Le attività sono progettate in modo coerente con l'età degli studenti e con le diverse fasi del percorso scolastico, e sono rivolte sia alla Scuola Secondaria di Primo Grado sia alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Finalità

Le esperienze formative di carattere educativo e spirituale mirano a:

- favorire la crescita umana e la maturazione interiore degli studenti;
- accompagnare i giovani nella riflessione sul senso della vita, delle relazioni e delle scelte personali;
- promuovere l'interiorizzazione dei valori ispirati al carisma marziano, quali l'attenzione alla persona, la solidarietà, il rispetto e il servizio;
- sostenere lo sviluppo di competenze relazionali, di ascolto e di dialogo;
- contribuire alla costruzione di un progetto di vita consapevole, responsabile e aperto agli altri.

Modalità di realizzazione

Le attività formative di carattere educativo e spirituale sono programmate annualmente dagli organi collegiali competenti e si realizzano con il coinvolgimento dei docenti, di figure educative di riferimento e, ove previsto, di esperti esterni.

Tali esperienze si inseriscono armonicamente nel percorso formativo complessivo degli studenti e rappresentano un momento significativo di integrazione tra dimensione educativa, culturale e spirituale, in coerenza con l'identità e la missione dell'Istituto.

SCHEDE DI PROGETTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Progetto Cominciamo bene

Destinatari: le studentesse e gli studenti delle classi prime della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Priorità cui si riferisce	• Prevenire l'abbandono scolastico; • Migliorare gli esiti a distanza degli studenti che frequentano i primi anni della Scuola Secondaria di Secondo Grado.
Traguardo di risultato	• Creazione di un gruppo-classe coeso e omogeneo; • Favorire la conoscenza insegnanti-alunni in vista di un rapporto collaborativo di fiducia; • Acquisizione di un metodo di studio efficace che consenta di organizzare bene il lavoro domestico; • Favorire il conseguimento di un buon profitto scolastico nell'anno successivo alla conclusione della Secondaria di Primo grado; • Evitare debiti scolastici.
Obiettivo di processo	• Valorizzare momenti di accoglienza; • Stimolare la conoscenza reciproca tra studenti all'interno delle classi prime; • Fornire agli studenti del primo anno dei licei gli strumenti per l'acquisizione di un metodo di studio efficace; • Stimolare i processi di conoscenza e i meccanismi di condivisione del sapere; • Imparare strategie utili per l'apprendimento e la restituzione degli insegnamenti; • Favorire il cooperative learning.
Situazione su cui si interviene	Difficoltà incontrate dagli alunni delle classi prime nell'affrontare il nuovo percorso di studio; • Richieste di supporto all'attività di studio da parte di studenti e genitori.
Attività previste	• Alcuni incontri pomeridiani rivolti a tutti gli alunni delle classi prime. In particolare: • Un incontro pomeridiano con pranzo nella mensa dell'Istituto e, a seguire, attività ludiche in cortile o in palestra per conoscersi reciprocamente (tot. 3h.); • Quattro incontri pomeridiani organizzati con attività di studio in gruppi ristretti seguiti da insegnanti delle materie di indirizzo (tot. 6-8h.)

Risorse finanziarie necessarie	• Gli incontri formativi rientrano nell'orario aggiuntivo per attività della scuola previsto dai contratti <i>Agidae</i>; • Le risorse didattiche (strumentali e logistiche) sono messe a disposizione dall'Ente gestore; • Contributo individuale per il servizio mensa.
Risorse umane <i>(Si precisa che le Scuole paritarie mazziane non dispongono attualmente di Organico di potenziamento, ma di una vasta rete di collaborazioni a titolo gratuito prestate da ex allievi e benefattori dell'Istituto)</i>	• Docenti in servizio nelle classi prime liceali dell'Istituto; • Coordinatore didattico; • Collaboratori scolastici e del servizio mensa operanti nell'Istituto.
Altre risorse necessarie	• Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio esistenti nella scuola; • Mensa scolastica presente in Istituto; • Materiale di cancelleria.
Indicatori utilizzati	• Dubbi e perplessità ricorrenti da parte di alunni e genitori dei primi anni; • Esiti insufficienti delle prime prove utili ai fini della valutazione scolastica periodica somministrate negli ultimi anni agli alunni delle classi prime; • Esito positivo dell'attività di studio assistito svolta attraverso la proposta di doposcuola attivata nella Scuola Secondaria di I grado "Don Mazza".
Valori e situazioni attesi	• Realizzare un processo pedagogico di alta qualità, in conformità con normativa e linee guida vigenti; • Favorire un rapporto stretto e proficuo con l'ente Scuola, facendolo percepire come luogo di crescita e percorso di condivisione con compagni e docenti.
Ricaduta sul Territorio	• Prevenzione del disagio giovanile e degli stati d'ansia generati dalle novità.

Progetto γέφυρα (2)

Destinatari: le studentesse e gli studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

I singoli consigli di classe decidono a quali attività partecipano le singole classi del triennio: la presenza ad alcune lezioni universitarie, per esempio, è riservata ai soli alunni di quinta.

Priorità cui si riferisce	• Prevenire l'abbandono degli studi universitari; • Migliorare gli esiti a distanza degli studenti che hanno concluso al "Don Mazza" il liceo; • Favorire la prosecuzione dell'<i>iter</i> formativo già avviato con l'iscrizione a un corso di studi universitari; • Far conoscere quali sono i corsi universitari oggi attivati in Italia e chiarire, per quanto possibile, le loro specificità.
Traguardo di risultato	• Favorire il superamento degli esami universitari previsti dal Piano di studi e il conseguimento di un buon numero di crediti universitari da parte degli ex allievi dei licei "Don Nicola Mazza"; • Evitare ritardi accademici o abbandoni degli studi; • Favorire l'iscrizione a corsi di laurea che rispondano ai desideri formativi e alla vocazione degli allievi dei licei mazziani.
Obiettivo di processo	• Fornire agli studenti del triennio liceale e in particolare dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado gli strumenti di informazione necessari e utili per una adeguata scelta in vista della prosecuzione del loro itinerario formativo universitario; • Consolidare in modo mirato i processi decisionali in vista della scelta del corso di studi universitari più adatto all'indole, alle capacità e all'impegno di ciascuno studente, individuando anche la sede universitaria che sia maggiormente congruente con le attese di ciascuno.
Situazione su cui si interviene	• Un buon numero di studenti, anche dell'ultimo anno di liceo, chiede un supporto di informazioni in vista della scelta del proprio percorso universitario.

Attività previste	• Articolata e variegata proposta a cura dell'apposita commissione formata da docenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado; • Incontri sia al mattino che al pomeriggio rivolti agli alunni con l'intervento di esperti (docenti universitari, studenti dei diversi corsi di laurea, professionisti); • Valorizzazione delle competenze dei docenti della scuola nell'ambito dell'orientamento; • Partecipazione ad attività di presentazione degli Atenei presenti sul territorio; • Partecipazione ad alcune lezioni universitarie esemplari; • Progetto Scoperta (ex progetto Tandem) in sinergia con l'Università degli Studi di Verona; • Formazione scuola-lavoro che riveste una significativa funzione orientativa.
Risorse finanziarie necessarie	• In parte a carico dell'Ente gestore, in parte a carico delle famiglie (degli studenti che intendono sostenere test attitudinali proposti da psicopedagogisti esperti in attività di orientamento); • Sinergia con il Collegio Universitario "Don Nicola Mazza" di Padova; • Attività gratuite proposte dagli Atenei presenti sul territorio; • Incontri informativi tenuti a titolo gratuito da docenti e studenti ex allievi o amici dei licei "Don Mazza", a titolo di volontariato; • Risorse didattiche, strumentali e logistiche messe a disposizione dall'Ente gestore.
Risorse umane <i>(Si precisa che le Scuole paritarie mazziane non dispongono attualmente di Organico di potenziamento, ma di una vasta rete di collaborazioni a titolo gratuito prestate da ex allievi e benefattori dell'Istituto)</i>	• Docenti in servizio nelle Scuole mazziane; • Docenti universitari; • Studenti universitari; • Esperti di orientamento e psicopedagogisti; • Professionisti (anche genitori di studenti delle Scuole "Don Mazza").
Indicatori utilizzati	Interviste e richieste degli allievi dei licei e delle loro famiglie.
Valori e situazioni attesi	• Un'adeguata partecipazione di alunne e alunni alle attività di orientamento proposte anche in orario pomeridiano ed extracurricolare; • Un buon numero di adesioni agli appuntamenti universitari (giornate aperte, conferenze di presentazione, lezioni esemplari, Progetto Scoperta); • Acquisizione delle informazioni necessarie per individuare il corso di laurea e l'Ateneo che meglio rispondono alle attese di chi conclude il percorso formativo liceale classico e scientifico.

Ricaduta sul Territorio	• Prevenzione del disagio giovanile; • Partecipazione ad attività di orientamento promosse dagli Atenei presenti sul Territorio (Triveneto); • Collaborazione con altre Agenzie educative presenti nel territorio.
--------------------------------	--

Progetto *Supero il debito*

- a) Corsi di recupero in itinere
- b) Corsi di recupero estivo
- c) Sportelli help

Destinatari: le studentesse e gli studenti delle cinque classi dei licei classico e scientifico che presentino difficoltà di profitto durante l'anno scolastico o, per gli anni dal primo al quarto, dopo lo scrutinio di giugno.

Priorità cui si riferisce	• Saldo dei debiti scolastici (a, b, c); • Saldo dei debiti prima dello scrutinio di fine anno scolastico (a, c); • Saldo dei debiti (da 1 a 3, purché con valutazione gravemente insufficiente) dopo lo scrutinio di fine anno scolastico (b).
Traguardo di risultato	• Acquisizione delle competenze richieste per ottenere una valutazione sufficiente nelle materie che durante l'anno o dopo lo scrutinio conclusivo presentavano una valutazione non sufficiente; • Perfezionamento del metodo di studio; • Prevenzione del debito nell'anno scolastico successivo al quello nel quale sono state riscontrate le difficoltà.
Obiettivo di processo	• Fornire agli studenti strumenti e tempi di ripasso, chiarimento, rinforzo della didattica curricolare già svolta; • Consolidare e integrare conoscenze e competenze relative alle diverse materie; • Sviluppare le capacità relative alle singole materie, allo studio individuale, alla corretta valorizzazione della didattica d'aula e degli strumenti didattici, anche multimediali; • Migliorare le strategie di apprendimento; • Svolgere esercitazioni supplementari guidate o corrette dall'insegnante; • Integrare le lacune nelle conoscenze-competenze.
Situazione su cui si interviene	• Un certo numero di studenti delle scuole mazziane presenta sia in corso che a fine anno, nonostante le attività di recupero e studio assistito proposte, debito in una o più materie da risanare per rendere possibile la promozione; • Non tutte le famiglie sono in grado di offrire agli studenti che presentino difficoltà scolastiche strumenti e occasioni per il recupero di uno o più debiti.

Attività previste	• I corsi di recupero sia in itinere che nell'estate si articolano in vari incontri di durata variabile per un totale di 15-20 ore di attività guidata dal docente della materia. Di norma i corsi per annum si tengono all'inizio del pentamestre, per risanare i debiti riscontrati in occasione dello scrutinio relativo al primo trimestre; • Gli sportelli help prevedono 1 ora e mezzo di presenza pomeridiana, una volta alla settimana dei docenti di materie in cui si riscontrano difficoltà di profitto nelle aule della scuola per chiarire dubbi, integrare le spiegazioni d'aula, proporre esercizi supplementari, anche guidati, correggere i compiti domestici più impegnativi offrendo spiegazioni e chiarimenti. Tale presenza dei docenti si concentra nei mesi di ottobre-novembre e febbraio-aprile; • I corsi estivi si svolgono in questo modo: 12-16 ore di lezione preferibilmente entro la metà di luglio; assegnazione di esercitazioni domestiche; se necessario, 3-5 ore di ripasso ad agosto prima delle prove (scritte) per il saldo del debito. Di norma lo scrutinio e la pubblicazione dei risultati si svolgono entro il 31 agosto.
Risorse finanziarie necessarie	• La copertura dei costi è affidata all'Ente gestore. Si può utilizzare – se ancora disponibile – una quota delle “70 ore”; • I corsi e le attività di integrazione e recupero si svolgono negli ambienti della scuola.
Risorse umane <i>(Si precisa che le Scuole paritarie mazziane non dispongono attualmente di Organico di potenziamento, ma di una vasta rete di collaborazioni a titolo gratuito prestate da ex allievi e benefattori dell'Istituto)</i>	• Valorizzazione dei docenti abilitati nella materia oggetto del corso di recupero (nell'ambito delle ore a disposizione previste dal contratto <i>Agidae</i> o integrando il compenso per le ore in esubero); • Interventi di esperti a titolo gratuito (docenti volontari); • Sono previste anche attività di tutoraggio da parte degli alunni delle classi conclusive a vantaggio degli studenti dei bienni.
Indicatori utilizzati	• Verifiche e valutazioni periodiche dei docenti; • Difficoltà segnalate dagli alunni e dalle famiglie.
Valori e situazioni attesi	• Superamento del debito scolastico da parte degli alunni che frequentano con regolarità le attività proposte; • Rinforzo della capacità di gestione dello studio personale domestico e della valorizzazione della didattica d'aula; • Aiuto concreto – sul piano economico – dato alle famiglie (soprattutto a quelle meno abbienti) che non hanno l'onere di provvedere a corsi di recupero o a lezioni integrative per le materie valutate come insufficienti; • Positiva valorizzazione delle modalità di apprendimento assistito e di gruppo.

Ricaduta sul Territorio	• Prevenzione del disagio giovanile; • Partecipazione ad attività di orientamento promosse dagli Atenei presenti sul Territorio (Triveneto); • Collaborazione con altre Agenzie educative presenti nel territorio.
--------------------------------	--

Progetto *Diamoci una scossa – La rianimazione nella scuola*

Destinatari: le studentesse e gli studenti maggiorenni Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Priorità cui si riferisce	• Promuovere negli studenti comportamenti responsabili e consapevoli in relazione alla tutela della propria salute e di quella altrui. • Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e di partecipazione responsabile alla vita sociale. • Diffondere la conoscenza delle manovre salvavita e dell'importanza dell'attivazione tempestiva della catena della sopravvivenza.
Obiettivo di processo	• Acquisire conoscenze di base relative al primo soccorso e alla rianimazione cardiopolmonare. • Conoscere le procedure corrette per l'attivazione dei soccorsi e per la gestione delle situazioni di emergenza. • Saper riconoscere un arresto cardiocircolatorio e intervenire in modo appropriato, nei limiti delle proprie competenze. • Favorire atteggiamenti di responsabilità, autocontrollo e collaborazione in situazioni critiche.
Situazione su cui si interviene	Il progetto risponde alla necessità di fornire agli studenti strumenti concreti per affrontare situazioni di emergenza sanitaria che possono verificarsi nella vita quotidiana, superando l'insicurezza e la disinformazione e promuovendo comportamenti corretti e tempestivi in attesa dell'intervento dei soccorsi qualificati.
Attività previste	• Attività formative teorico-pratiche sulla rianimazione cardiopolmonare di base (BLS) e sulla defibrillazione precoce (BLSD). • Simulazioni pratiche con l'utilizzo di manichini e dispositivi didattici. • Interventi condotti da istruttori qualificati del Centro IRC di Formazione in Emergenza-Urgenza dell'AOUI di Verona, in collaborazione con i docenti dell'Istituto. • Attività svolte in orario scolastico, secondo modalità concordate tra scuola ed ente partner.
Risorse finanziarie necessarie	• Il progetto è realizzato in collaborazione con l'AOUI di Verona secondo convenzione attiva. • Eventuali contributi a carico delle famiglie sono definiti nel rispetto delle modalità previste dall'accordo con l'ente formatore. • Il materiale didattico è fornito dall'ente partner.

Risorse umane <i>(Si precisa che le Scuole paritarie mazziane non dispongono attualmente di Organico di potenziamento, ma di una vasta rete di collaborazioni a titolo gratuito prestate da ex allievi e benefattori dell'Istituto)</i>	• Docenti dell'Istituto coinvolti nel progetto. • Istruttori qualificati del Centro IRC dell'AOUI di Verona. • Docente referente del progetto: prof.ssa Lucia Tardivo.
Altre risorse necessarie	• Manichini e dispositivi per le simulazioni pratiche. • Dotazioni didattiche e spazi idonei messi a disposizione dalla scuola.
Indicatori utilizzati	• Partecipazione degli studenti alle attività formative. • Valutazione delle competenze acquisite attraverso prove pratiche e momenti di verifica. • Livello di consapevolezza e responsabilità dimostrato dagli studenti nelle simulazioni.
Valori e situazioni attese	• Sviluppo del senso di responsabilità personale e collettiva nei confronti della salute propria e altrui. • Consolidamento di atteggiamenti di solidarietà, collaborazione e disponibilità all'aiuto in contesti di emergenza. • Capacità di mantenere autocontrollo e lucidità di fronte a situazioni critiche, evitando comportamenti impulsivi o impropri. • Rafforzamento della consapevolezza del proprio ruolo attivo all'interno della comunità scolastica e sociale. • Disponibilità ad attivare correttamente la Catena della Sopravvivenza, riconoscendo i limiti del proprio intervento e l'importanza del lavoro in rete con i servizi di emergenza.
Ricaduta sul Territorio	La diffusione delle competenze di primo soccorso e rianimazione contribuisce a rafforzare la sicurezza della comunità locale, formando cittadini consapevoli e capaci di intervenire in situazioni di emergenza, in collaborazione con i servizi sanitari del territorio.

Progetto *Al Mazza, che cinema!* – Cineforum scolastico

Destinatari: le studentesse e gli studenti delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Priorità cui si riferisce	• Promuovere il benessere relazionale e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. • Sostenere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. • Favorire l'educazione al linguaggio audiovisivo e alla lettura critica dei messaggi culturali.
Obiettivo di processo	• Stimolare la capacità di analisi e interpretazione del linguaggio cinematografico. • Favorire il confronto rispettoso delle opinioni e l'ascolto attivo. • Sviluppare competenze comunicative e argomentative. • Rafforzare la capacità di riflessione su tematiche legate all'identità, alle relazioni e alla società contemporanea.
Situazione su cui si interviene	Il progetto risponde al bisogno di offrire agli studenti spazi strutturati di confronto e riflessione, capaci di integrare la dimensione culturale con quella relazionale ed educativa, valorizzando il cinema come strumento di lettura della realtà e di crescita personale.
Attività previste	• Visione periodica di film selezionati, con cadenza mensile. • Discussione guidata al termine della proiezione, condotta dalle docenti referenti (Prof.sse Borghetti e Fantoni). • Momenti di socializzazione conclusivi (es. cena condivisa). • Attività svolte in orario extrascolastico presso i locali dell'Istituto.
Risorse finanziarie necessarie	• Il progetto non prevede costi a carico dell'Istituto. • Eventuali spese organizzative (es. costo della cena) sono gestite in forma autonoma e condivisa dagli studenti partecipanti.
Risorse umane <i>(Si precisa che le Scuole paritarie mazziane non dispongono attualmente di Organico di potenziamento, ma di una vasta rete di collaborazioni a titolo gratuito prestate da ex allievi e benefattori dell'Istituto)</i>	• Docenti referenti: prof.ssa Borghetti e prof.ssa Fantoni. • Collaborazione di studenti e studentesse del Collegio Universitario.
Altre risorse necessarie	• Spazi scolastici idonei alla proiezione. • Attrezzature audiovisive.

Indicatori utilizzati	• Numero di studenti partecipanti. • Continuità della partecipazione nel corso dell'anno. • Qualità del coinvolgimento durante i momenti di discussione e confronto.
Valori e situazioni attese	• Promozione di atteggiamenti di apertura, rispetto e dialogo. • Sviluppo del pensiero critico e della consapevolezza emotiva. • Capacità di partecipare in modo attivo e responsabile a momenti di discussione collettiva. • Rafforzamento delle relazioni tra pari e del rapporto positivo con gli adulti di riferimento.

Progetto *Argue and write*

Percorso avanzato per *public speaking* e scrittura argomentativa B1+/B2, con *micro-debate* e *essay (written production)*.

Destinatari

Studenti dei bienni dei Licei.

Descrizione sintetica

Il progetto nasce per allenare in modo sistematico le competenze di speaking degli studenti. A partire dalla visione guidata di brevi *TED Talks* e dall'analisi dei loro elementi chiave, i ragazzi imparano a strutturare un intervento in stile anglosassone: introduzione con *hook* e tesi, sviluppo in punti chiari sostenuti da esempi o dati, controargomento con breve confutazione, conclusione con *takeaway*. Le lezioni alternano micro-lezioni di tecnica, prove orali a coppie o piccoli gruppi e brevi *debates* per rafforzare chiarezza, coesione e gestione dei tempi. Le slide sono minimali (parole-chiave/immagini) per favorire il parlato spontaneo, non la lettura. Nel pentamestre, la stessa architettura retorica viene trasferita alla scrittura dell'*essay*, così da allineare orale e scritto. Il percorso è flessibile per ordini di scuola e livelli, con rubriche trasparenti e feedback tra pari, e mira a sviluppare sicurezza, precisione linguistica e pensiero critico.

Visione e finalità

Portare gli studenti a sostenere una tesi, includendo confutazione e *hedging*, e a trasferire la stessa struttura nel *five-paragraph essay*.

Obiettivi linguistici (CEFR B1+/B2)

- *Signposting* avanzato (To begin with / Conversely / In sum).
- *Stance & hedging* (I argue / the evidence suggests / may/might/likely).
- *Evidence*: dati sintetici, breve citazione con fonte; parafrasi corretta;
- *Process*: tesi, esempi, *counterargument*, *rebuttal*, *takeaway*.

Competenze europee coinvolte

- Competenza alfabetica funzionale
- Multilinguistica
- Competenza digitale
- Personale, sociale, capacità di imparare a imparare
- Cittadinanza (dialogo, regole del dibattito)
- Imprenditorialità (iniziativa, problem solving)
- Consapevolezza ed espressione culturale

Traguardi di competenza

- Svolge un *TED-style talk* di 2–2.5' su argomenti preparati
- Conduce un *micro-debate* rispettando tempi e turni.
- Redige un *argumentative essay* con tesi chiara, paragrafi coesi, citazioni minime e bibliografia.

Metodologia

- Lezioni-modello + annotazione guidata di talk

- Workshop: creazione tesi, ricerca rapida secondo esempi.
- Debate drills

Tempi

Trimestre (~10–12 ore):

- Lezione presentazione
- Esempi (tesi, *outline*, evidenze)
- *Micro-debates*
- Presentazioni (1–1.5' all'inizio, poi 2')

Pentamestre (~14–16 ore):

- *Advanced presentation* (introduzione di *feelings*)
- *Debate* strutturati su argomenti di interesse
- Presentazioni finali (2–2.5')
- *Essay writing*

Prodotti finali

- Trimestre: *TED-style talk* (slide 1–2).
- Pentamestre: talk finale + *argumentative essay*

Regole

- No lettura: occhi sul pubblico; è consentita cue card con alcuni bullets.
- Slide minimal: massimo 6 parole per slide o 1 immagine.
- Tempi: Trimestre 1–1.5'; Pentamestre 2–2.5'.

Rubrica di valutazione *speech*

- Tesi & struttura: chiarezza, progressione logica, controparte esplicita.
- Lingua: accuratezza, varietà lessicale, coesione, register.
- Delivery: voce, ritmo, contatto visivo, gestione slide.
- Time management: rispetto dei tempi.

Rubrica di valutazione *essay*

1. Tesi e organizzazione
2. Argomentazione ed evidenze
3. Coesione & stile
4. Correttezza linguistica

Valutazione formativa

- *Self-assessment post-speech* (3 cose riuscite, 1 da migliorare, 1 obiettivo)
- *Peer feedback* strutturato (2 glow + 1 grow)

Collegamenti interdisciplinari

- Educazione civica: dibattito regolato, *fact-checking*
- Altre discipline possono essere coinvolte a seconda degli argomenti trattati.

Progetto *Bridge High*

Incontri in lingua inglese con studentesse/studenti statunitensi in mobilità internazionale. Conversazione autentica, competenze B1/B2/C1 e cittadinanza globale.

Destinatari e prerequisiti

- Biennio: classi con livello B1→B2.
- Triennio: classi con livello B2→C1 Differenziazione tramite scaffolding, sentence starters e briefing lessicale.

Descrizione sintetica

Il progetto *Bridge High* prevede incontri in lingua inglese con studenti/esse statunitensi presenti sul territorio nell'ambito di programmi di mobilità (Erasmus+/Exchange o equivalenti). Gli ospiti intervengono in classe (singolarmente o in coppia) per raccontare vita scolastica e universitaria, attività, scelte formative e professionali, e per rispondere a domande. L'obiettivo è potenziare speaking e interaction in L2 a livelli B1/B2/C1, ampliare le competenze interculturali e, per il triennio, supportare l'orientamento (università, percorsi post-diploma, studio/lavoro all'estero).

Struttura e format riprendono il progetto per la secondaria di I grado, estesi a contenuti e richieste linguistiche più avanzate.

Finalità e valore educativo

Bridge High promuove interazione reale in inglese con interlocutori esterni, aumentando motivazione, fiducia e padronanza comunicativa. Il progetto intende:

- rafforzare ascolto, interazione, produzione orale in contesti autentici;
- sviluppare consapevolezza interculturale, superando stereotipi e semplificazioni;
- sostenere scelte di orientamento informate: sistemi scolastici/accademici, campus life, opportunità post-diploma;
- esercitare soft skills: domande efficaci, netiquette, sintesi, restituzione pubblica.

Obiettivi specifici di apprendimento

Area linguistica (L2)

- Formulare domande pertinenti e follow-up; gestire turn-taking e chiarificazioni.
- Usare connettivi e signposting (however, whereas, in addition, in sum).
- Impiegare stances & hedging (I argue / evidence suggests / might / likely).

Area interculturale/orientamento

- Confrontare prassi scolastiche e universitarie (USA/Italia) in modo non stereotipato.
- Conoscere pathways post-diploma (majors/minors, scholarships, gap year, internships).
- Applicare netiquette, rispetto dei turni, domande appropriate.

Competenze chiave europee coinvolte

1. Alfabetica funzionale (comprensione/produzione orale)
2. Multilinguistica
3. Digitale (supporti di presentazione/condivisione)
4. Personale, sociale e imparare a imparare
5. Cittadinanza (convivenza, inclusione, responsabilità)
6. Consapevolezza culturale ed espressione

Metodologia

Approccio comunicativo e laboratoriale:

- Preparazione: lessico tematico (school/college, careers), funzioni comunicative;
- Interazione strutturata: ruoli (interviewer, note-taker, time-keeper), turni e griglie;
- Restituzione: prodotto sintetico (poster, articolo, podcast, slide) con crediti/fonti.

Articolazione e format delle attività

A) Sessione singola (50–60')

- 12–15' Mini-talk ospite (school/college/campus life)
- 20' Q&A strutturato (domande dal semplice al complesso)
- 10–15' Follow-up

B) Micro-progetto (2/3 lezioni)

- L1: preparazione (domande, ruoli, regole d'interazione)
- L2: incontro con ospite/i
- L3: output finale (poster, writing, summary...)

Moduli tematici (adattabili per livello)

- School day and High School vs Liceo (orari, attività, clubs)
- College Pathways (majors/minors, tuition, dorms, scholarships, study abroad) — triennio
- Careers & Skills (soft skills, part-time, internships)
- Media & Teen Life (screen time, sport, musica)
- Holidays & Traditions (Thanksgiving, Christmas, Easter...)
- Diversity & Inclusion (campus culture, service learning)

Traguardi di competenza

- Partecipa a scambi orali senza lettura, con domande chiare e follow-up.
- Confronta sistemi e pratiche culturali con linguaggio adeguato al livello.
- Produce un output chiaro e coeso che sintetizza contenuti e punti di vista.
- Applica netiquette e regole d'interazione durante gli incontri.

Valutazione e monitoraggio

Interazione orale:

- pertinenza domande
- chiarezza/accuratezza
- ascolto/turn-taking
- pronuncia/delivery

Organizzazione, tempi e flessibilità

- Nessun monte ore fisso: programmazione su disponibilità ospiti/docenti;
- Finestra annuale novembre–maggio; incontri in presenza o online;
- Sessioni singole (50–60') o micro-percorsi (2–3 lezioni).

Rischi prevedibili e soluzioni

- Gap linguistico → scaffolding, co-gestione docente, glossari;
- Partecipazione disomogenea → turni guidati, ruoli, domande assegnate, exit ticket;
- Stereotipi → domande su esperienze personali, confronto guidato, sintesi riflessiva.

Collegamenti con Educazione Civica

Il progetto agisce su cittadinanza globale, inclusione, netiquette e comunicazione responsabile; promuove rispetto, ascolto e convivenza civile.

Progetto *Certificazioni linguistiche in collaborazione con British school of Verona*

Destinatari: studenti della Scuola Secondaria Primo e Secondo grado

La nostra scuola ha avviato una collaborazione con la British School of Verona (Cambridge Examination Centre), per offrire agli studenti corsi di lingua inglese pomeridiani in orario extracurricolare. I percorsi, a pagamento, sono tenuti da insegnanti madrelingua, qualificati e con esperienza, e sono strutturati su diversi livelli, in modo da rispondere alle esigenze sia di chi desidera consolidare le basi sia di chi punta a un perfezionamento avanzato. L'obiettivo principale è potenziare le competenze comunicative (comprensione e produzione orale e scritta), arricchire il lessico e migliorare l'accuratezza grammaticale in contesti reali e concreti. I corsi sono inoltre finalizzati alla preparazione delle principali certificazioni linguistiche internazionali dell'Università di Cambridge (MOVERS; KET, PET, FCE, CAE, CPE) offrendo un percorso guidato e progressivo verso il conseguimento del titolo più adeguato al livello di ciascun partecipante. La validazione esterna, riconosciuta e spendibile, rende verificabili e misurabili le competenze acquisite dagli studenti, rafforzandone motivazione e orientamento al futuro. Per garantire l'inserimento nel corso più idoneo viene verificato il grado di conoscenza della lingua inglese dello studente mediante un test di livello individuale o viene presa in considerazione una precedente certificazione. Questo progetto rappresenta quindi un'opportunità formativa qualificante, pensata per valorizzare il profilo linguistico degli studenti e supportarli nel loro percorso scolastico e futuri.

Corso Movers ha durata annuale e prevede 24 ore di lezione

Corso KEY ha durata annuale e prevede 30 ore di lezione

Corso B1 ha durata annuale e prevede 30 ore di lezione

Corso B2 ha durata biennale e prevede 36 ore per ogni anno

Corso C1 ha durata annuale e prevede 48 ore di lezione.

Le lezioni verranno tenute all'interno dell'Istituto Don Mazza.

Progetto CLIL

Destinatari: docenti del quinto anno dei Licei

Nel quinto anno dei Licei in applicazione della direttiva CLIL (Content and Language Integrated Learning), l'Istituto prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera. La finalità è integrare l'acquisizione dei contenuti con lo sviluppo delle competenze comunicative, offrendo agli studenti un contesto autentico in cui la lingua diventa strumento operativo per comprendere, analizzare, argomentare e collaborare. Il progetto CLIL si articola in moduli di durata variabile, definiti in base alla programmazione dipartimentale, alle caratteristiche delle classi e alle risorse disponibili. Le tematiche potranno essere selezionate annualmente e, in via preferenziale, si collocheranno nell'area scientifica (scienze, biologia, fisica, matematica, tecnologia), ambito particolarmente adatto a un approccio basato su dati, procedure, grafici e lessico specifico. La progettazione didattica privilegerà metodologie attive (problem solving, cooperative learning, compiti di realtà, utilizzo di materiali multimediali e autentici), con attività che favoriscano l'interazione e la rielaborazione dei contenuti in lingua.

L'iniziativa potrà essere inoltre arricchita da interventi in lingua straniera di esperti esterni, funzionali a stimolare il lavoro in classe e a generare attività di follow-up, quali discussioni guidate, produzioni scritte, presentazioni, ricerche e lavori di gruppo. Nel quadro CLIL, la conduzione delle lezioni è affidata al docente della disciplina, mentre l'insegnante di lingua potrà svolgere un ruolo di supporto sul piano lessicale e comunicativo, contribuendo alla selezione dei materiali e al consolidamento delle strutture linguistiche necessarie per affrontare contenuti complessi.

In conclusione, l'adozione del CLIL rappresenta un elemento strategico del PTOF: favorisce l'internazionalizzazione del curriculum, potenzia le competenze linguistiche e disciplinari, promuove il pensiero critico e prepara gli studenti a percorsi universitari e professionali in contesti sempre più europei e globali, rendendo l'apprendimento più motivante e significativo.

REGOLAMENTO DEI DOCENTI - REGOLAMENTO DEI GENITORI - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Poiché contribuisce a configurare l'identità specifica dell'istituto "Don Mazza" e a integrazione e precisazione di quanto disposto dai Regolamenti dei docenti e dei genitori, viene riportato anche il testo del Patto educativo di corresponsabilità nella versione proposta a coloro che si iscrivono.

REGOLAMENTO DEI DOCENTI

Indicazioni didattiche

1. Come membri attivi che promuovono una Comunità Educativa in cui tutti e ciascuno si sentono coinvolti nelle diverse attività e progetti formativi, nello spirito del Progetto Educativo, i docenti si impegnano a raggiungere le finalità proprie dell'Istituto attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni e della propria vita. Essi collaborano al buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni del Consiglio di Istituto, della Direzione, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe.
2. Nel rispetto dell'autonomia e dello stile didattico personale, si favoriscano frequenti scambi di esperienze tra i docenti e tra gli stessi e la presidenza al fine di garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo (soprattutto tra classi parallele di un medesimo indirizzo di studi), che caratterizza l'Istituto, secondo lo spirito del Fondatore e del Progetto Educativo.
3. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa scolastica vigente.
4. Nello svolgimento delle unità di apprendimento ogni docente, singolarmente e in contatto interdisciplinare con i colleghi di classe (quando vi siano), valorizzi lo statuto epistemologico specifico della propria disciplina e utilizzi al meglio le strutture e i materiali didattici forniti dalla scuola.
5. La presentazione e spiegazione degli argomenti di studio e di ricerca da parte dei singoli docenti costituisce una fase importante del processo di apprendimento degli alunni. Esso dovrà essere contraddistinto da chiarezza, semplicità e brevità espositive, in particolare nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Nei Licei si adottino comunque, ove possibile, la "didattica breve" e, in ogni caso, itinerari di approfondimento adeguati alla comprensione degli allievi. Il tutto dovrà corrispondere ad una ben precisa programmazione didattica, evitando le improvvisazioni e la superficialità. Il riferimento ai libri di testo adottati e ad altre fonti bibliografiche, informatiche, tecnologiche e di ricerca sarà indispensabile e renderà più stimolante, completa ed efficace l'azione dei docenti.
6. Gli insegnanti terranno inoltre conto, nella programmazione, delle esigenze e necessità degli alunni con particolari bisogni educativi (BES). Nel caso di alunni con DSA, i docenti dovranno mettere in atto le misure compensative e/o dispensative previste dal PDP opportunamente redatto, approvato e sottoscritto dai Soggetti competenti.
7. I compiti scritti in classe vengano svolti con una frequenza proporzionata alle esigenze della disciplina in maniera da permettere una valutazione oggettiva della preparazione dell'alunno. Essi dovranno essere tempestivamente e accuratamente corretti e, dopo una adeguata presentazione e discussione in classe con gli alunni, dovranno essere consegnati in Segreteria non più tardi del 15° giorno dalla loro esecuzione.

8. I lavori e le ricerche scolastiche dovranno essere preventivamente e accuratamente illustrati dai docenti, evitando che questa attività didattica si risolva in una semplice trascrizione di dati presenti nelle fonti utilizzate, senza una rielaborazione personale che attivi un autentico spirito di ricerca.
9. L'utilizzo dei laboratori e degli strumenti didattici comuni verrà prenotato dai docenti attraverso gli appositi registri. Si provvederà inoltre, insieme con gli studenti, al riordino e alla cura degli spazi e dei materiali utilizzati.
10. I docenti sono tenuti a segnalare al Coordinatore di classe e successivamente al Coordinatore Didattico la situazione di alunni neglienti e particolarmente restii all'impegno scolastico; possono anche richiedere colloqui specifici con i genitori.
11. L'ora di udienza settimanale per i colloqui con le famiglie degli alunni, secondo l'orario scolastico, dovrà essere rigorosamente rispettata. In casi di necessità il Coordinatore Didattico potrà disporre l'utilizzazione della suddetta ora per la sostituzione di docenti assenti. Di norma le famiglie verranno avvisate per tempo di tali sostituzioni.
12. Nella scelta dei libri di testo i docenti dovranno tener presente, oltre che le disposizioni ministeriali e gli orientamenti e indicazioni dei Consigli di Classe, sia le finalità specifiche che ispirano il Progetto educativo d'Istituto, sia le esigenze degli alunni con disturbi specifici di apprendimento. Per quanto si rispetti la normativa relativa all'adozione dei libri di testo in vigore per la Scuola di Stato in relazione alla spesa complessiva, per casi motivati si può derogare, sentito il Collegio docenti, soprattutto quando vengano adottati libri validi per più anni di corso, con la conseguente riduzione dei costi negli anni successivi al primo di ciascun ciclo didattico. È compito dei docenti compilare con cura e precisione il modulo per la Segreteria didattica relativo ai libri di testo adottati.
13. Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che possono essere promossi dalla Direzione, dall'Ente Gestore o dal Collegio Docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico nella misura prevista dal Contratto Nazionale di lavoro. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi secondo il calendario, che sarà di volta in volta concordato.

Norme disciplinari

L'orario scolastico è stabilito dalla Direzione in collaborazione con il Consiglio di Istituto e il Collegio Docenti. Le esigenze di ciascun docente saranno tenute presenti nei limiti del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica dei singoli insegnamenti.

- a) Tutti i docenti devono presentarsi a scuola almeno 10 minuti prima dell'inizio del proprio orario di lezione per prendere visione di eventuali ordini del giorno e per garantire la puntualità nel cambio ai colleghi.
- b) L'inizio delle lezioni viene accompagnato da una breve preghiera di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni.
- c) I docenti della prima ora di lezione, prima di dare inizio alle attività didattiche, dovranno verificare le assenze e le giustificazioni degli alunni e le eventuali mancanze, annotando accuratamente il tutto sul Registro elettronico. Nell'avvicendamento degli insegnanti tra un'ora e l'altra di lezione si esige la massima puntualità. Nell'intervallo delle lezioni ciascun insegnante è tenuto a essere presente nei luoghi assegnati e a vigilare sul comportamento degli alunni secondo le disposizioni decise a inizio anno.
- d) Durante le lezioni i docenti non dovranno mai allontanarsi dalle classi, senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Di eventuali disordini o inconvenienti che si verificassero durante un'assenza non notificata essi saranno ritenuti responsabili. In questo caso si configura, infatti, il reato di *omissio in vigilando* che può avere conseguenze penali.

- e) Tenendo presenti le indicazioni e lo spirito del Progetto Educativo d'Istituto circa il modo di esercitare la propria autorità nei riguardi degli alunni, i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli allievi. Per forme non gravi di indisciplina i docenti provvederanno con opportune correzioni; nel caso di ripetute mancanze segnaleranno la situazione al Coordinatore di classe e successivamente al Coordinatore Didattico. Quando si verifichino gravi scorrettezze, i docenti dovranno avvertire tempestivamente il Coordinatore Didattico per i provvedimenti del caso.
- f) Essendo vietato l'uso del cellulare in ambito scolastico, il docente che constata l'infrazione della norma, deve ritirarlo all'alunno e consegnarlo al Coordinatore didattico (o, in sua assenza, depositarlo in Segreteria didattica).
- g) L'uso dei rapporti disciplinari sul Registro elettronico sarà moderato per evitarne l'inflazione e, quindi, l'inefficacia. L'insegnante, comunque, dovrà assicurarsi che il Coordinatore didattico ne prenda opportuna visione.
- h) Si eviterà da parte di tutti i docenti l'espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nei corridoi per gli inevitabili inconvenienti che si possono verificare.
- i) Durante le lezioni non si consentano uscite dall'aula agli alunni, se non in casi veramente urgenti, rimandando eventuali permessi ai momenti di cambio di lezione.
- j) Gli spostamenti delle classi, per motivi didattici, durante le ore di lezione dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti, evitando di disturbare le altre classi.
- k) Le uscite anticipate dalle lezioni sono consentite agli alunni solo previa autorizzazione dei genitori sul LibrettoWeb; sono consentite su esplicito permesso del docente nella cui ora l'alunno esce da scuola.
- l) Al termine delle lezioni gli insegnanti dovranno vigilare perché l'aula sia in ordine, accompagnare ordinatamente i propri alunni all'uscita, esigendo compostezza durante il percorso nei corridoi e per le scale.
- m) Gli insegnanti possono comunicare con la Segreteria in tutti i momenti liberi dagli impegni scolastici, ma a nessuno è consentito accedere ai locali interni della stessa. L'uso del telefono d'ufficio è consentito per i casi attinenti alla propria funzione docente o di collaborazione con la Direzione della scuola. Per comunicare personalmente o telefonicamente con l'Amministrazione ci si attenga ai giorni e agli orari indicati a inizio d'anno. Si può comunicare con la Segreteria e l'Amministrazione anche attraverso la casella di posta elettronica.
- n) Di ogni attività didattica dovrà essere fatta opportuna annotazione sull'apposito registro elettronico. Questo deve essere tenuto con particolare cura ed esattezza e aggiornato costantemente in ogni sua parte.
- o) Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su tutto ciò che è argomento di discussione o valutazione nei Consigli di Classe e durante le operazioni di scrutinio.
- p) Tutti i docenti che all'atto della definitiva assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore si impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto ad esigere dall'Istituto analogo rispetto sia individualmente che attraverso i propri rappresentanti.

REGOLAMENTO DEI GENITORI

Premessa

I genitori, con l'iscrizione dei propri figli alla Scuola, si assumono l'impegno di condividere il nostro Progetto Educativo e di collaborare in modo attivo al processo educativo e formativo dei figli. Pertanto è loro dovere interessarsi dell'andamento scolastico dei propri figli.

I genitori sono inoltre invitati, per quanto possibile, a partecipare alle attività di formazione al fine di acquisire ulteriori strumenti di supporto nel percorso di crescita dei propri figli. La condivisione delle finalità è confermata con la firma del POF e del Patto Educativo di corresponsabilità; tale sottoscrizione ha valore per tutto il periodo di permanenza dell'alunno nella nostra scuola.

Partecipazione alla vita scolastica

1. La collaborazione dei genitori nell'azione educativa e formativa della Scuola si esprime in particolare con la partecipazione alle riunioni e ai colloqui individuali o collettivi con i docenti e il Coordinatore Didattico. I genitori sono tenuti a rispettare gli orari di ricevimento; per validi motivi possono chiedere di incontrare i docenti anche in tempi diversi.
2. È dovere dei genitori partecipare alla vita della Scuola anche attraverso gli Organi Collegiali, eleggendo i propri rappresentanti negli organismi e secondo le modalità previste dalle normative scolastiche dello Stato e del nostro Istituto e, per quanto è possibile, rendendosi disponibili ad essere eletti.
3. I genitori, prima dell'inizio dell'anno scolastico, devono provvedere in Segreteria a ritirare le credenziali per l'accesso al registro elettronico.

Adempimenti e norme di vita scolastica

4. Il *Registro elettronico* è il normale strumento di comunicazione Scuola-Famiglia; serve per le giustificazioni di assenze e ritardi, richieste di uscite anticipate, comunicazioni della Scuola ai genitori. Per le comunicazioni dei genitori alla Scuola la mail istituzionale di ogni docente è lo strumento preferenziale.
5. Dopo un'assenza, l'alunno non può essere ammesso alle lezioni privo di giustificazione; pertanto la richiesta di giustificazione da parte di un genitore o di chi ne fa le veci deve essere presentata il giorno stesso del rientro a scuola e convalidata dai docenti della prima ora.
6. Le motivazioni delle giustificazioni devono essere, per quanto possibile, specificate; non sono ammesse giustificazioni con motivazioni troppo generiche. Quando opportuno o necessario, il genitore informerà e chiarirà personalmente al Coordinatore Didattico.
7. Non è di norma consentito programmare assenze per viaggi o vacanze familiari. Per eventuali, motivate deroghe il genitore è tenuto a parlarne prima col Coordinatore Didattico.
8. La richiesta di giustificazione del genitore può non essere accettata qualora i motivi appaiano inattendibili; in tali circostanze il Coordinatore Didattico chiederà ai genitori di fornire ulteriori elementi di giudizio.
9. I genitori sono tenuti a giustificare il giorno stesso i ritardi previsti di entrata. In caso di ritardi dovuti a motivi imprevisti, l'alunno sarà accolto in classe e il ritardo dovrà essere giustificato il giorno successivo.
10. Per gli alunni maggiorenni il permesso di autogiustificarsi non è automatico, ma necessita di autorizzazione da parte della Presidenza.

11. I genitori hanno il dovere di controllare con regolarità il registro elettronico e anche il diario degli alunni minorenni. Quest'ultimo deve essere solo uno strumento scolastico.
12. I genitori hanno il dovere di vigilare sull'abbigliamento dei propri figli che deve essere decoroso e consoni con l'ambiente scolastico. Questa disposizione vale anche per gli alunni maggiorenni.

Accesso agli ambienti scolastici

13. Onde evitare il disturbo arrecato allo svolgimento delle attività didattiche, non è consentito ai genitori di accedere ai corridoi o alle aule scolastiche per conferire con gli insegnanti o con i propri figli.
14. L'accesso alla Segreteria è regolato da apposito orario comunicato annualmente ai genitori. Salvo casi di vera e urgente necessità si devono evitare interventi personali o telefonici per comunicare con i propri figli durante le lezioni.
15. Per quanto riguarda l'aspetto amministrativo si rimanda alle indicazioni date annualmente dall'Amministrazione dell'Istituto.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

Il genitore/affidatario e il Coordinatore didattico

- Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;

- Preso atto che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, risorse materiali, valori e ideali spirituali, tempi, organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

IL RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento su cui si sostiene l'impegno formativo e l'ambito entro il quale si realizza il dialogo educativo. Alla promozione e allo sviluppo di questo rapporto genitori, studenti ed operatori dedicano impegno particolare i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

REGIME DI RECIPROCA' NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'istituto (regolamento d'Istituto, Piano dell'Offerta Formativa, programmazioni, ecc...) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici.

IMPEGNI DI CORRESPONSABILITÀ

Il genitore/affidatario, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

- a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;
- b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno.

Il Coordinatore didattico, in quanto rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- c) il regolamento d'istituto e in particolare il regolamento degli alunni disciplinano le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ - LICEI

(Art. 3 D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007)

Il presente Patto di corresponsabilità tra Scuola e Famiglia dello studente si ispira ai principi generali sui quali sono fondati il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento di Istituto, nell'osservanza del complesso di leggi e norme alle quali è soggetta tutta l'attività didattica ed educativa della Scuola Italiana.

Esso intende definire in modo trasparente e condiviso i diritti e i doveri nel rapporto tra scuola e famiglia.

Il rispetto del Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, atto a rafforzare le finalità educative del Piano dell'offerta formativa dell'Istituto e il successo scolastico degli studenti.

1. Sottoscrivendo il patto **la Scuola si impegna a:**

- Attuare con gli Studenti un rapporto positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco;
- Creare un clima di serenità e di cooperazione con i Genitori;
- Curare la sorveglianza degli Studenti durante l'orario scolastico e le eventuali attività che rientrassero nella proposta formativa della scuola anche durante il pomeriggio;
- Informare Studenti e Genitori degli obiettivi educativi e didattici e dei tempi e delle modalità di attuazione degli stessi, nonché del Regolamento di Istituto, anche attraverso il sito dell'Istituto (www.donmazza.org);
- Comunicare con adeguata continuità alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare dello studente allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia e collaborazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte;
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche in base a quanto previsto dai dipartimenti disciplinari;
- Correggere e consegnare i compiti in tempi rapidi e comunque prima della prova successiva;
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche previste dal Piano dell'offerta formativa;
- Organizzare nel corso dell'anno scolastico alcuni momenti di celebrazione liturgica, nonché attività specifiche di formazione spirituale e di conoscenza del Progetto educativo della Scuola e del carisma al quale esso si ispira (valorizzando anche le testimonianze scritte di e su don Nicola Mazza, fondatore dell'Istituto);
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare il pluralismo e le differenze, il confronto e dialogo, la cultura della pace, della solidarietà e dell'attenzione ai poveri;
- Favorire nello studente la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.

2. Sottoscrivendo il patto **la Famiglia si impegna a:**

- Prendere visione del Regolamento di Istituto e del Piano dell'offerta formativa;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui con gli Insegnanti;
- Vigilare sulla costanza frequenza dello studente, contattando eventualmente la scuola per accertamenti;
- Giustificare tempestivamente assenze e ritardi dello studente; limitare le uscite anticipate a casi eccezionali;
- programmare viaggi o vacanze in tempi di chiusura della scuola, tenendo anche conto del fatto che, a fine anno scolastico, gli studenti che presentano debito formativo in una o più materie sono tenuti a frequentare i corsi di recupero organizzati dalla Scuola;
- Controllare che lo studente rispetti le regole della Scuola (sia quotidianamente fornito di libri e materiale scolastico, rispetti il divieto dell'uso di cellulari, non introduca nell'Istituto scolastico materiali non

corrispondenti alle finalità della Scuola...), che partecipi responsabilmente alla vita della Scuola e che svolga i compiti assegnati;

- Rivolgersi ai Docenti, al Coordinatore di Classe, ai Vicepresidi o al Preside in presenza di problemi didattici o personali che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello Studente;
- Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dello Studente;
- Riconoscere e rispettare il ruolo degli Insegnanti nell'ambito educativo e disciplinare;
- Risarcire la Scuola per i danni provenienti dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature didattiche e per ogni altro guasto provocato dal cattivo comportamento dello Studente.

3. Sottoscrivendo il patto **lo Studente si impegna a:**

- Essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità, portando con sé il materiale necessario: libri di testo, quaderni per gli appunti e le esercitazioni, dizionari, calcolatrice (previa autorizzazione dei docenti);
- Giustificare tempestivamente assenze o ritardi;
- Non usare il cellulare durante la permanenza a Scuola;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità (uno per volta);
- Non uscire dall'aula tra un'ora e l'altra in assenza di una precisa autorizzazione del Docente di riferimento che è sempre quello dell'ora successiva a quella appena terminata;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Conoscere le proposte formative presentate dagli Insegnanti;
- Rispettare i compagni e tutto il personale della Scuola;
- Usare un linguaggio e curare un abbigliamento consoni al contesto educativo della Scuola;
- Rispettare le diversità personali e culturali;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Rispettare gli spazi, gli arredi e i laboratori della Scuola, osservando le norme sulla sicurezza e comportandosi in modo da non arrecare danni a terzi o al patrimonio della Scuola;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Favorire la comunicazione scuola-famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche programmate dai Docenti.

4. Con il presente atto, il **Preside**, per le proprie competenze di coordinatore didattico, collabora con il **Legale rappresentante d'Istituto** affinché i Docenti e il Personale non docente rispettino i diritti degli Studenti e dei Genitori in base a quanto contenuto nel presente Patto educativo di corresponsabilità e nel Regolamento di Istituto.

5. Il **Genitore**, nel sottoscrivere il presente patto, è consapevole che:

- le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno danno luogo a specifiche sanzioni che, nei casi più gravi, vanno fino all'espulsione dall'Istituto;
- il Regolamento di Istituto definisce le modalità di irrogazione delle sanzioni disciplinari e delle relative impugnazioni. Nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone o cose la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno;
- l'affidamento del minore alla custodia di terzi, in particolare della Scuola, non solleva il genitore dalla responsabilità per gli eventuali danni arrecati alle persone o alle cose, ferma restando la colpa in educando.

6. In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti nel presente patto, si attua la **procedura**

di composizione obbligatoria, che comprende:

a) **segnalazione di inadempienza, tramite, “avviso”**, se prodotta dalla scuola, o “reclamo”, se prodotta dallo Studente o dal Genitore. Tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale o scritta a scelta delle parti;

b) **accertamento**: una volta prodotto l’avviso o il reclamo, se il fatto segnalato non risulta di immediata evidenza, il ricevente è obbligato ad effettuare ogni necessario accertamento o verifica sulle circostanze segnalate;

c) **ripristino**: sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera “b”, il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad **eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze**;

d) **informazione**: il ricevente è obbligato ad informare chi ha prodotto l’avviso o il reclamo sia sugli esiti degli accertamenti, sia sulle eventuali misure di ripristino adottate.